Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 120° — Numero 28

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Lunedì, 29 gennaio 1979 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA

Annuo	con supplementi ordinari	L.	**60.000**
Semestrale	» » »	»	**32.000**
Trimestrale	» » »	»	**17.000**
Annuo	senza supplementi ordinari	L.	**46.500**
Semestrale	» » »	»	**24.500**
Trimestrale	» » »	»	**12.700**

Un fascicolo L. **200** - Supplementi ordinari: L. **250** per ogni sedicesimo o frazione di esso.
Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA

Annuo L. **40.000** - **Semestrale** L. **22.000** - **Trimestrale** L. **12.000**
Un fascicolo L. **200** per ogni sedicesimo o frazione di esso.
Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento e dei fascicoli separati sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro); presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

REGIONI

Regione Trentino-Alto Adige - Provincia di Trento

SUPPLEMENTI ORDINARI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1978.

Sostituzione di tre membri del comitato di liquidazione delle pensioni di guerra.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto 19 luglio 1976, concernente la nomina, per il triennio 1° marzo 1976-28 febbraio 1979, del presidente e dei componenti il comitato di liquidazione delle pensioni di guerra, tra i quali il consigliere di Stato dott. Vincenzo Buscema ed i rappresentanti dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra dott. Giorgio Cianfarani e avv. Gastone Dallari;

Visti gli articoli 91 e 92 della legge 18 marzo 1968, n. 313 e l'art. 14 della legge 28 luglio 1971, n. 585;

Ritenuto di dover provvedere alla sostituzione del dott. Vincenzo Buscema, del dott. Giorgio Cianfarani e dell'avv. Gastone Dallari i quali hanno rinunciato all'incarico;

Viste le designazioni formulate dal Consiglio di Stato con note n. 347/S.G. del 19 giugno 1978 e n. 369/S.G. del 4 luglio 1978 e dall'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra con nota n. 1390/B 5 del 27 giugno 1978;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri sulle segnalazioni del Ministro del tesoro;

Decreta:

Con effetto dalla data del presente decreto e fino al 28 febbraio 1979, sono chiamati a far parte del comitato di liquidazione delle pensioni di guerra, in qualità di membri, i signori:

Benedetti Pietro, rappresentante dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra, in sostituzione del dott. Giorgio Cianfarani;

Giovannini avv. Giorgio, consigliere di Stato, in sostituzione del dott. Vincenzo Buscema;

Tomei dott. Albino, rappresentante dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra, in sostituzione dell'avv. Gastone Dallari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1978

PERTINI

ANDREOTTI — PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1978
Registro n. 28 Tesoro, foglio n. 212

(453)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 24 gennaio 1979.

Nomina del presidente dell'Ente nazionale idrocarburi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 12 della legge 10 febbraio 1953, n. 136, istitutiva dell'Ente nazionale idrocarburi - ENI;

Visto l'art. 2 della legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Considerato che occorre procedere alla nomina del presidente del predetto Ente, essendo scaduto dalla carica l'avv. Pietro Sette, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 agosto 1975 per il triennio 1° settembre 1975-31 agosto 1978;

Visto il parere reso dalla commissione parlamentare per la ristrutturazione e riconversione industriale per i programmi delle partecipazioni statali;

Sulla proposta del Ministro delle partecipazioni statali;

Decreta:

Il prof. Giorgio Mazzanti è nominato presidente dell'Ente nazionale idrocarburi - ENI, per il triennio decorrente dal 1° febbraio 1979.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 gennaio 1979

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
ANDREOTTI

Il Ministro delle partecipazioni statali
BISAGLIA

(832)

DECRETO MINISTERIALE 14 dicembre 1978.

Concessione dal 1° luglio 1977 al 21 settembre 1977 del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Quindici Geri, in Gavardo.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 21 settembre 1978, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. Quindici Geri, con sede in Gavardo (Brescia);

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto;

Sentite le organizzazioni sindacali e la regione interessata;

Decreta:

In favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Quindici Geri, con sede in Gavardo (Brescia), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 1° luglio 1977 al 21 settembre 1977.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 dicembre 1978

Il Ministro: SCOTTI

(623)

DECRETO MINISTERIALE 15 dicembre 1978.

Concessione per sei mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Quindici Geri, in Gavardo.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 21 settembre 1978, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. Quindici Geri, con sede in Gavardo (Brescia);

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto;

Sentite le organizzazioni sindacali e la regione interessata;

Decreta:

In favore dei lavoratori dipendenti della S.p.a. Quindici Geri, con sede in Gavardo (Brescia), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 22 settembre 1977 al 21 marzo 1978.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 dicembre 1978

Il Ministro: SCOTTI

(624)

DECRETO MINISTERIALE 21 dicembre 1978.

Modificazione allo statuto dell'Istituto mobiliare italiano, ente di diritto pubblico, in Roma.

IL MINISTRO DEL TESORO
DI CONCERTO CON
I MINISTRI DELLE FINANZE, DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO E DELLA MARINA MERCANTILE

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e le successive modificazioni, nonchè il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il regio decreto-legge 13 novembre 1931, n. 1398, convertito in legge 15 dicembre 1932, n. 1581, che istituisce l'Istituto mobiliare italiano, e successivi provvedimenti legislativi modificativi ed integrativi;

Vista la deliberazione dell'assemblea degli enti partecipanti all'Istituto mobiliare italiano in data 14 luglio 1978;

Ritenuta l'esistenza di particolari motivi d'urgenza;

Decreta:

E' approvata la modificazione dell'art. 2, primo comma, dello statuto dell'Istituto mobiliare italiano, ente di diritto pubblico, con sede a Roma, in conformità del seguente testo:

« Il capitale dell'I.M.I. è di lire 500 miliardi, diviso in 2.500.000 quote di L. 200.000 ciascuna, rappresentate da titoli nominativi, unitari o multipli ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 dicembre 1978

Il Ministro del tesoro
PANDOLFI

Il Ministro delle finanze
MALFATTI

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
PRODI

Il Ministro della marina mercantile
COLOMBO

(798)

DECRETO MINISTERIALE 22 dicembre 1978.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Vanadoformina » flacone × g 180 di sciroppo e della relativa categoria 10 fiale × 2 cc, della ditta Laboratorio chimico farmaceutico Ruggero Rotondi, in Firenze. (Decreto di revoca n. 5359/R).

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visti i provvedimenti in data 31 ottobre 1956, con i quali vennero registrate ai numeri 11702 e 11702/A rispettivamente la specialità medicinale denominata « Vanadoformina » flacone × g 180 di sciroppo e la relativa categoria 10 fiale × 2 cc, a nome della ditta Laboratorio chimico farmaceutico Ruggero Rotondi, con sede in Firenze, via Brunetto Latini, 94, prodotte presso l'officina farmaceutica della ditta stessa;

Considerato che non risulta dagli atti che la ditta suddetta abbia provveduto al pagamento della prescritta tassa annua di concessione governativa per cui

ricorrono gli estremi per la revoca della registrazione a norma dell'art. 27, n. 4, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

Sono revocate le registrazioni della specialità medicinale denominata « Vanadoformina » flacone × g 180 di sciroppo e della relativa categoria 10 fiale × 2 cc, registrate rispettivamente ai numeri 11702 ed 11702/A, in data 31 ottobre 1956, a nome della ditta Laboratorio chimico farmaceutico Ruggero Rotondi, con sede in Firenze, via Brunetto Latini, 94.

I prodotti dei quali è revocata la registrazione devono essere ritirati dal commercio.

I medici provinciali della regione a statuto speciale Sicilia ed i competenti organi delle restanti regioni a statuto ordinario e speciale sono tenuti alla esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 dicembre 1978

Il Ministro: ANSELMI

(481)

DECRETO MINISTERIALE 30 dicembre 1978.

Concessione dal 1° luglio 1976 al 21 settembre 1977 del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Mac David, con sede e stabilimento in Cremona.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 21 settembre 1978, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. Mac David, con sede e stabilimento in Cremona;

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto;

Sentite le organizzazioni sindacali e la regione interessata;

Decreta:

In favore dei lavoratori dipendenti della S.p.a. Mac David, con sede e stabilimento in Cremona, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 1° luglio 1976 al 21 settembre 1977.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 dicembre 1978

Il Ministro: SCOTTI

(625)

DECRETO MINISTERIALE 30 dicembre 1978.

Concessione per sei mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Temesa, con sede in Catanzaro e stabilimento in San Gregorio.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 19 ottobre 1978, con la quale è stata accertata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Temesa, con sede legale in Catanzaro e stabilimento in San Gregorio (Reggio Calabria);

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Reggio Calabria;

Decreta:

In favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Temesa, con sede legale in Catanzaro e stabilimento in San Gregorio (Reggio Calabria), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 21 novembre 1977 al 21 maggio 1978.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 dicembre 1978

Il Ministro: SCOTTI

(629)

DECRETO MINISTERIALE 2 gennaio 1979.

Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Temesa, con sede in Catanzaro e stabilimento in San Gregorio.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 19 ottobre 1978, con la quale è stata accertata la sussistenza della condizione di ristrutturazione aziendale della S.p.a. Temesa, con sede legale in Catanzaro e stabilimento in San Gregorio (Reggio Calabria);

Visto il decreto ministeriale 30 dicembre 1978 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 21 novembre 1977 al 21 maggio 1978;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Reggio Calabria;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Temesa, con sede legale in Catanzaro e stabilimento in San Gregorio (Reggio Calabria), è prolungata fino al 21 agosto 1978.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 gennaio 1979

Il Ministro: SCOTTI

(630)

DECRETO MINISTERIALE 2 gennaio 1979.

Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Lendifibre, in Lendinara.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 21 settembre 1978, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. Lendifibre, con sede in Lendinara (Rovigo);

Visti i decreti ministeriali 27 ottobre 1978 e 28 ottobre 1978 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 28 febbraio 1977 al 22 marzo 1978;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Venezia;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Lendifibre, con sede in Lendinara (Rovigo), è prolungata fino al 21 giugno 1978.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 gennaio 1979

Il Ministro: SCOTTI

(734)

DECRETO MINISTERIALE 2 gennaio 1979.

Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Tecnomeccanica, in Rovereto.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Visto il decreto interministeriale 27 ottobre 1977 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Tecnomeccanica di Rovereto (Trento), con effetto dal 1° settembre 1976;

Rilevata la permanenza della causa di intervento;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri tre mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Trento;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Tecnomeccanica di Rovereto (Trento), è prolungata a nove mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 gennaio 1979

Il Ministro: SCOTTI

(635)

DECRETO MINISTERIALE 2 gennaio 1979.

Concessione per sei mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Mac David, con sede e stabilimento in Cremona.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 21 settembre 1978, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. Mac David, con sede e stabilimento in Cremona;

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto;

Sentite le organizzazioni sindacali e la regione interessata;

Decreta:

In favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Mac David, con sede e stabilimento in Cremona, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 22 settembre 1977 al 22 marzo 1978.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 gennaio 1979

Il Ministro: SCOTTI

(626)

DECRETO MINISTERIALE 2 gennaio 1979.

Concessione per sei mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Neohm, in Leinì.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 19 ottobre 1978, con la quale è stata accertata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Neohm di Leinì (Torino);

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Torino;

Decreta:

In favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Neohm di Leinì (Torino), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 3 ottobre 1977 al 3 aprile 1978.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 gennaio 1979

Il Ministro: SCOTTI

(632)

DECRETO MINISTERIALE 3 gennaio 1979.

Proroga a dodici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Tecnomeccanica, in Rovereto.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Visto il decreto interministeriale 27 ottobre 1977 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Tecnomeccanica di Rovereto (Trento), con effetto dal 1° settembre 1976;

Visto il decreto ministeriale 2 gennaio 1979 di proroga del trattamento di integrazione salariale disposto dal citato decreto interministeriale;

Rilevata la permanenza della causa di intervento;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri tre mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Trento;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Tecnomeccanica di Rovereto (Trento), è prolungata di altri tre mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 gennaio 1979

Il Ministro: SCOTTI

(636)

DECRETO MINISTERIALE 3 gennaio 1979.

Proroga a dodici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Lendifibre, in Lendinara.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 21 settembre 1978, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. Lendifibre, con sede in Lendinara (Rovigo);

Visti i decreti ministeriali 27 ottobre 1978, 28 ottobre 1978 e 2 gennaio 1979 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 28 febbraio 1977 al 21 giugno 1978;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Venezia;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Lendifibre, con sede in Lendinara (Rovigo), è prolungata fino al 19 settembre 1978.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 gennaio 1979

Il Ministro: SCOTTI

(735)

DECRETO MINISTERIALE 3 gennaio 1979.

Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Neohm, in Leinì.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 19 ottobre 1978, con la quale è stata accertata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Neohm di Leinì (Torino);

Visto il decreto ministeriale 2 gennaio 1979 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 3 ottobre 1977 al 3 aprile 1978;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Torino;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale. disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Neohm di Leinì (Torino), è prolungata fino al 3 luglio 1978.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 gennaio 1979

Il Ministro: Scotti

(633)

DECRETO MINISTERIALE 3 gennaio 1979.

Proroga a dodici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Temesa, con sede in Catanzaro e stabilimento in San Gregorio.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 19 ottobre 1978, con la quale è stata accertata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Temesa, con sede legale in Catanzaro e stabilimento in San Gregorio (Reggio Calabria);

Visti i decreti ministeriali 30 dicembre 1978 e 2 gennaio 1979 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 21 novembre 1977 al 21 agosto 1978;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Reggio Calabria;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Temesa, con sede legale in Catanzaro e stabilimento in San Gregorio (Reggio Calabria), è prolungata fino al 19 novembre 1978.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 gennaio 1979

Il Ministro: Scotti

(631)

DECRETO MINISTERIALE 4 gennaio 1979.

Proroga a dodici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Neohm, in Leinì.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 19 ottobre 1978, con la quale è stata accertata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Neohm di Leinì (Torino);

Visti i decreti ministeriali 2 gennaio 1979 e 3 gennaio 1979 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 3 ottobre 1977 al 3 luglio 1978;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Torino;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Neohm di Leinì (Torino), è prolungata fino al 3 ottobre 1978.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 gennaio 1979

Il Ministro: Scotti

(634)

DECRETO MINISTERIALE 6 gennaio 1979.

Proroga per un trimestre del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale da aziende industriali del settore calzaturiero operanti nel comune di Camaiore.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visti gli articoli 4 e 8 della legge 8 agosto 1972, n. 464, concernente « Modifiche ed integrazioni alla legge 5 novembre 1968, n. 1115, in materia di integrazione salariale e di trattamento speciale di disoccupazione »;

Visto l'art. 2, comma quinto, lettera *a*), della legge 12 agosto 1977, n. 675, che demanda al CIPI, su proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, l'accertamento della sussistenza delle cause di intervento di cui all'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, e successive modificazioni;

Vista la delibera del CIPI in data 26 ottobre 1978, con la quale è stata accertata la sussistenza della condizione di crisi economica delle aziende industriali del settore calzaturiero operanti nel comune di Camaiore (Lucca) ai fini dell'art. 4 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Ritenuto che tale crisi decorra dal 1° ottobre 1977;

Considerato che i lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale dalle aziende predette hanno già fruito del periodo di centottanta giorni del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, comma quarto, della legge 5 novembre 1968, n. 1115, e che sussiste nel citato comune la crisi economica di cui alla summenzionata delibera del CIPI;

Vista la proposta dell'ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione di Firenze, corredata dal parere delle organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

In favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale da aziende industriali del settore calzaturiero operanti nel comune di Camaiore (Lucca) il periodo di centottanta giorni previsto per la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, comma quarto, della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è prolungato di un trimestre con decorrenza dal giorno successivo al centottantesimo di corresponsione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 gennaio 1979

Il Ministro: SCOTTI

(627)

DECRETO MINISTERIALE 8 gennaio 1979.

Proroga per un trimestre del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale da aziende industriali del settore calzaturiero operanti nel comune di Camaiore.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visti gli articoli 4 e 8 della legge 8 agosto 1972, n. 464, concernente « Modifiche ed integrazioni alla legge 5 novembre 1968, n. 1115, in materia di integrazione salariale e di trattamento speciale di disoccupazione »;

Visto l'art. 2, comma quinto, lettera *a*), della legge 12 agosto 1977, n. 675, che demanda al CIPI, su proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, lo accertamento della sussistenza delle cause di intervento di cui all'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, e successive modificazioni;

Vista la delibera del CIPI in data 26 ottobre 1978, con la quale è stata accertata la sussistenza della condizione di crisi economica delle aziende industriali del settore calzaturiero operanti nel comune di Camaiore (Lucca) ai fini dell'art. 4 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Ritenuto che tale crisi decorra dal 1° ottobre 1977;

Visto il decreto ministeriale 6 gennaio 1979 di proroga del trattamento speciale di disoccupazione ai lavoratori licenziati dalle imprese industriali del settore calzaturiero operanti nel comune di Camaiore (Lucca);

Vista la proposta dell'ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione di Firenze, corredata dal parere delle organizzazioni sindacali interessate, favorevole alla corresponsione del medesimo trattamento per un ulteriore trimestre ai lavoratori che al termine del precedente si trovavano ancora involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro;

Considerato che la crisi economica, di cui alla citata delibera del CIPI, è tuttora sussistente;

Decreta:

La corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale da aziende industriali del settore calzaturiero operanti nel comune di Camaiore (Lucca), è prolungata per un ulteriore trimestre.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 gennaio 1979

Il Ministro: SCOTTI

(628)

DECRETO MINISTERIALE 13 gennaio 1979.

Nomina di revisori ufficiali dei conti per la seconda sessione dell'anno 1977.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 11 del regio decreto-legge 24 luglio 1936, n. 1548, convertito, con modificazioni, nella legge 3 aprile 1937, n. 517;

Viste le proposte avanzate per la seconda sessione ordinaria del 1977 dalla commissione centrale, istituita a norma dello stesso art. 11;

Decreta:

Sono nominati revisori ufficiali dei conti gli aspiranti di cui all'allegato elenco.

Roma, addì 13 gennaio 1979

Il Ministro: BONIFACIO

ELENCO NOMINATIVO DEI REVISORI UFFICIALI DEI CONTI RELATIVO ALLA 2ª SESSIONE 1977

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Data di nascita	Luogo di nascita	Residenza	Albo professionale di iscrizione
1	Abbagnano Fortunato	18- 2-1946	Torre del Greco	Torre del Greco	Dottori commercialisti
2	Adani Giorgio	30- 7-1912	La Spezia	Taggia	Non iscritto
3	Adipietro Lucio	3- 1-1946	Minturno	Formia	Dottori commercialisti
4	Agostini Anna Maria	27- 4-1940	Grosseto	Grosseto	Ragionieri
5	Agostini Florindo	26- 1-1933	Firenze	Firenze	Non iscritto
6	Aloia Luigi	16-12-1936	Napoli	Battipaglia	Ragionieri
7	Amaddeo Giuseppe	4-11-1935	Reggio Calabria	Orvieto	Dottori commercialisti
8	Amato Alberto	2- 9-1940	Padova	Padova	Ragionieri
9	Ambrosetti Francesco	7-12-1943	Palazzolo Sull'Oglio	Palazzolo sull'Oglio	Dottori commercialisti
10	Ambrosini Angelo	16-11-1924	Bari	Bari	Non iscritto
11	Amich Eugenio	1- 9-1936	Napoli	Salerno	Non iscritto
12	Ancillai Franco	28- 8-1943	Roma	Cesano di Roma	Ragionieri
13	Andreis Carlo	10- 4-1942	Milano	Milano	Dottori commercialisti
14	Angelini Angelo	27- 4-1935	Posta	Roma	Non iscritto
15	Angiolini Giuseppe	18- 6-1939	Milano	Vernate	Dottori commercialisti
16	Angrisani Vincenzo	9- 2-1916	Salerno	Salerno	Dottori commercialisti
17	Anzanello Lorenzo	16- 7-1924	Gorgo Monticano	Milano	Non iscritto
18	Arcadi Gabriella	23- 4-1940	Roma	Roma	Non iscritto
19	Arena Domenico	15- 4-1942	La Spezia	La Spezia	Dottori commercialisti
20	Argilla Sergio	24- 1-1940	La Spezia	La Spezia	Dottori commercialisti
21	Assietti Bernardo	13- 7-1932	Vinzaglio	Milano	Ragionieri
22	Bachiorri Gennaro	24- 1-1922	Perugia	Perugia	Non iscritto
23	Badanai Ninetto Graziano	1- 6-1926	Montereale Valcellina	Roma	Non iscritto
24	Baggio Tarcisio	15- 5-1945	S. Martino di Lupari	Ponzano Veneto	Dottori commercialisti
25	Balderacchi Luigi	20-10-1933	Lecco	Oggiono	Ragionieri
26	Baldini Pier Giovanni	5- 6-1941	S. Miniato	Vinci	Ragionieri
27	Baldinotti Italo	21- 2-1926	Signa	Chiavari	Non iscritto
28	Balestrini Angelo	7-11-1946	Milano	Milano	Ragionieri
29	Barbaro Vincenzo	27- 6-1938	Reggio Calabria	Seregno	Ragionieri
30	Barbieri Roberto	11- 5-1940	Ancona	Ancona	Dottori commercialisti
31	Baroni Andrea	8- 3-1949	Bologna	Bologna	Ragionieri
32	Bartolomucci Franco	1- 4-1934	Atina	Roma	Dottori commercialisti
33	Baù Piercamillo	30- 7-1934	Padova	Biella	Ragionieri
34	Belli Luigi	21- 7-1937	Colfelice	Cassino	Dottori commercialisti
35	Beltrami Rino	10- 1-1925	Sondrio	Sondrio	Non iscritto
36	Benatti Sergio	30- 6-1940	Milano	Milano	Dottori commercialisti
37	Benetti Genolini Chiara	25-12-1934	Milano	Milano	Ragionieri
38	Bernardini Giuseppe	26- 1-1943	Roma	Roma	Ragionieri
39	Bertolino Salvatore	5- 3-1922	Palermo	Bollate	Dottori commercialisti
40	Bertolotto Corrado	19- 5-1938	Savigliano	Pinerolo	Ragionieri
41	Bertora Alberto	29- 6-1942	Parma	Parma	Avvocati
42	Bianchi Giuseppe	17- 4-1938	Savignano sul Rubicone	Savignano sul Rubicone	Dottori commercialisti
43	Bini Umberto	29-11-1941	Empoli	Empoli	Dottori commercialisti
44	Biondo Carmelo	12- 2-1936	Castelmola	Castelmola	Avvocati
45	Bisacchi Bruno	12- 3-1938	Savignano sul Rubicone	Savignano sul Rubicone	Ragionieri
46	Bolla Enrico	25-10-1943	Tarcento	Pieve di Soligo	Ragionieri

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Data di nascita	Luogo di nascita	Residenza	Albo professionale di iscrizione
47	Boltri Eugenio	20- 9-1928	Casale Monferrato	Torino	Ragionieri
48	Bonacci Tullio	7- 5-1946	Roma	Roma	Ragionieri
49	Bonacini Virginio	9-10-1935	Scandiano	Reggio Emilia	Ragionieri
50	Boncinelli Franco	29-11-1938	Roma	Roma	Non iscritto
51	Bonelli Pier Aldo	27-10-1915	Tortona	Pavia	Ragionieri
52	Bonino Carlo	27-11-1930	Torino	Torino	Non iscritto
53	Borgatti Giovanni	19- 3-1923	Sora	Saronno	Ragionieri
54	Bortot Roberto	2- 7-1946	Sedico	Bolzano	Dottori commercialisti
55	Brambilla Rolando	8- 7-1946	Vimercate	Desio	Ragionieri
56	Brancati Ernesto	6- 3-1938	Siracusa	Siracusa	Avvocati
57	Branchini Quinto	19- 9-1915	S. Giovanni in Persiceto	Bologna	Ragionieri
58	Britti Aldo	15- 5-1923	Roma	Roma	Non iscritto
59	Brocca Carlo	22- 8-1920	Domodossola	Milano	Non iscritto
60	Brocchieri Giuseppe	14- 6-1933	Sesto S. Giovanni	Sesto S. Giovanni	Non iscritto
61	Bruno Giuseppe	6- 3-1936	Reggio Calabria	Terni	Dottori commercialisti
62	Buccafusca Francesco	4- 1-1937	Milazzo	Milazzo	Dottori commercialisti
63	Burini Raniero	24-12-1920	Perugia	Perugia	Non iscritto
64	Burla Antonio	9- 2-1944	Roma	Roma	Ragionieri
65	Buscioni Fabrizio	5- 5-1936	Pistoia	Perugia	Non iscritto
66	Buzzavo Paolo	14- 8-1942	Treviso	Treviso	Periti industriali
67	Caffa Aldo	16- 6-1921	Genova	Roma	Non iscritto
68	Calabrese Giuseppe	1- 4-1935	Bari	Bari	Non iscritto
69	Calefati Gabriele	3- 5-1925	Caltanissetta	Roma	Non iscritto
70	Camagni Laura	21-12-1946	Milano	Milano	Dottori commercialisti
71	Campoli Enzo Giordano	10- 5-1924	Faenza	Massa Lombarda	Non iscritto
72	Campora Anna Maria	28- 7-1936	Savona	Savona	Ragionieri
73	Candela Giuseppe Arturo Ernesto	3- 7-1946	Vibo Valentia	Vibo Valentia	Dottori commercialisti
74	Cannavicci Luigi	27- 8-1930	Campotosto	L'Aquila	Dottori commercialisti
75	Capanna Alfonso	26- 6-1937	Ancona	Milano	Non iscritto
76	Capilupi Corrado	3- 7-1934	Pentone	Riano	Ragionieri
77	Capogrosso Sansone Giovanni	11-10-1938	Trieste	Segrate	Dottori commercialisti
78	Cardella Gaetano	18- 2-1935	Palermo	Palermo	Ragionieri e dottori commercialisti
79	Carducci Roberto	24-11-1948	Roma	Roma	Ragionieri
80	Carlino Liliana	3- 1-1941	Milano	Milano	Dottori commercialisti
81	Carotti Mario	1-11-1943	Borgo S. Lorenzo	Borgo S. Lorenzo	Ragionieri
82	Carozza Francesco	7-12-1920	S. Marco Evangelista	Caserta	Non iscritto
83	Carra Alfredo	5- 9-1936	Casarano	Gallipoli	Dottori commercialisti
84	Casadei Duilio	29- 8-1924	Savignano sul Rubicone	Savignano sul Rubicone	Non iscritto
85	Cavioli Enzo	15- 2-1935	Roma	Roma	Non iscritto
86	Ceccarelli Antonio	17- 1-1943	Roma	Ciampino	Dottori commercialisti
87	Cecone Marco	19- 6-1938	Fagagna	Udine	Dottori commercialisti
88	Cenerini Piero	9- 7-1938	Bologna	S. Lazzaro	Dottori commercialisti
89	Ceruti Luigi	10- 7-1934	Milano	Milano	Non iscritto
90	Cerutti Giuseppe	28- 1-1929	Savigliano	Savigliano	Non iscritto
91	Chiodini Egidio	7- 8-1935	Morimondo	Milano	Non iscritto
92	Chiozzi Piero	3- 3-1944	Piove di Sacco	Monte Porzio Catone	Ingegneri

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Data di nascita	Luogo di nascita	Residenza	Albo professionale di iscrizione
93	Cimini Biagio	24- 8-1942	Napoli	Napoli	Dottori commercialisti
94	Cipriano Pietro	26- 1-1932	Teano	Teano	Ingegneri
95	Cirella Pasquale	2- 6-1913	Sparanise	Napoli	Non iscritto
96	Clapier Franco	5- 3-1939	Roma	Roma	Ragionieri
97	Clementi Muzio	1- 7-1941	Pisa	Prato	Ragionieri
98	Coccellato Paolo	24- 2-1919	Trapani	Trapani	Non iscritto
99	Cocchi Franco	1- 1-1936	Roma	Roma	Non iscritto
100	Coccioli Domenico	21- 2-1926	Taranto	Firenze	Non iscritto
101	Comelli Pierluigi	12- 4-1945	Presezzo	Bergamo	Dottori commercialisti
102	Commodaro Domenico	25-10-1937	Montauro	Catanzaro	Ragionieri
103	Contestabile Paolo	23- 1-1944	Taurianova	Roma	Dottori commercialisti
104	Conticelli Salvatore	28- 6-1910	Marsala	Marsala	Non iscritto
105	Coppi Giulio	14- 6-1933	Alessandria	Milano	Non iscritto
106	Coppolecchia Vito	30- 4-1926	Canosa di Puglia	Monticello Brianza	Non iscritto
107	Corona Efisio	13- 8-1915	Quartucciu	Cagliari	Dottori commercialisti
108	Corposanto Riccardo	27- 6-1921	Barletta	Bari	Non iscritto
109	Cosmelli Fausto	16- 1-1905	Roma	Roma	Dottori commercialisti
110	Costa Eros	22- 8-1927	Trapani	Trapani	Avvocati
111	Costantini Costante	3- 1-1918	Roma	Roma	Non iscritto
112	Cozzi Ernesto	7-12-1946	Busto Arsizio	Busto Arsizio	Dottori commercialisti
113	Cremonese Armando	12- 3-1927	Sossano	Vicenza	Avvocati
114	Cristarella Giuseppe	27- 6-1938	Parma	Parma	Dottori commercialisti
115	Crosti Giovanni	26- 6-1936	Perugia	Milano	Dottori commercialisti
116	Crotti Massimo	18-11-1945	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Dottori commercialisti
117	Curcio Luigi	12-10-1928	Nicosia	Enna	Non iscritto
118	Cuscito Italo	22-10-1935	Roma	Roma	Non iscritto
119	Daglio Angelo	24- 3-1928	Gorla Maggiore	Bergamo	Non iscritto
120	Dall'Argine Luciano	9- 6-1936	Parma	Parma	Dottori commercialisti
121	Dal Mas Francesco	3- 9-1923	Vittorio Veneto	Merate	Dottori commercialisti
122	Dalterio Guido	5-12-1933	Torino	Torino	Ragionieri
123	d'Angeli Antonio	7- 4-1927	Milano	Pesaro	Non iscritto
124	De Bartoli Onofrio Renato	1- 4-1921	Marsala	Marsala	Dottori commercialisti
125	De Bruno Antonio	27- 1-1944	Palmi	Roma	Dottori commercialisti
126	d'Ecclesia Farace Giannalberto	25- 7-1933	Roma	Roma	Dottori commercialisti
127	De Cesare Cesare	8- 1-1944	Celano	Avezzano	Dottori commercialisti
128	Del Bianco Romano	21- 9-1942	Riccione	Misano Adriatico	Ragionieri
129	Dellabiancia Manuela	11- 5-1946	Cattolica	Castenaso	Dottori commercialisti
130	Della Monica Riccardo	20- 6-1938	Salerno	Roma	Non iscritto
131	Delorenzi Giacomo	29- 9-1937	Pollone	Ciriè	Non iscritto
132	De Stefano Stefano	8- 3-1947	Napoli	Napoli	Dottori commercialisti
133	De Strobel De Haustadt e Schwanenfeld Francesco	28-12-1949	Roma	Roma	Ragionieri
134	Dezza Carlo	3- 4-1913	Montecalvo Versiggia	Pavia	Dottori commercialisti
135	di Bari Eugenio	22- 6-1921	Foggia	Roma	Dottori commercialisti
136	Di Legge Achille	6- 7-1928	Grosseto	Grosseto	Ragionieri
137	Di Lorenzo Pasquale	2- 8-1940	Somma Vesuviana	Somma Vesuviana	Dottori commercialisti
138	Di Mauro Corrado	11- 9-1948	Messina	Roma	Ragionieri
139	Di Palma Carlo	4-11-1927	Avellino	Grottaglie	Avvocati
140	Di Tullio Gennaro	17- 9-1932	Campobasso	Treviso	Dottori commercialisti

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Data di nascita	Luogo di nascita	Residenza	Albo professionale di iscrizione
141	Domizioli Fedele	30-11-1934	S. Severino Marche	S. Severino Marche	Avvocati
142	Donato Antonio	2- 1-1920	Pizzoni	Milano	Non iscritto
143	D'Onofrio Domenico	28- 8-1937	Castelforte	Formia	Avvocati
144	Drago Attilio	26- 8-1944	Palermo	Palermo	Ragionieri
145	D'Urso Luigi	16-10-1921	Formia	Roma	Non iscritto
146	Fadel Danilo	10- 3-1940	Preganziol	Vicenza	Ragionieri
147	Falomi Ennio	3- 9-1929	Genova	Perugia	Non iscritto
148	Fazzini Enrico	15- 9-1944	Firenze	Firenze	Dottori commercialisti
149	Ferretti Oreste	12- 2-1936	Parma	Parma	Dottori commercialisti
150	Fonderico Ermanno	5- 5-1943	Giuliano	Roma	Dottori commercialisti
151	Forgillo Claudio	22- 6-1943	Roma	Roma	Dottori commercialisti
152	Franceschetti Giampiero	27- 4-1935	Como	Tavernerio	Dottori commercialisti
153	Frigerio Lorenzo	5- 3-1948	Erba	Milano	Ragionieri
154	Frignati Ugo	22-11-1919	Milano	Milano	Non iscritto
155	Fumagalli Pier Luigi	8- 3-1936	Mariano Comense	Mariano Comense	Dottori commercialisti
156	Gabbianelli Giacomo	28- 8-1940	Fano	Fano	Dottori commercialisti
157	Gamberini Domenico	31- 5-1928	Bologna	Bologna	Dottori commercialisti
158	Gamberini Pier Francesco	7-11-1938	Misano Adriatico	Misano Adriatico	Ragionieri
159	Gambina Pierino	9-10-1934	Marsala	Marsala	Dottori commercialisti
160	Gangarossa Calogero	4- 9-1924	Porto Empedocle	Agrigento	Dottori commercialisti
161	Garavaglia Carlo	15- 5-1943	Legnano	Legnano	Dottori commercialisti
162	Garelli Giampiero	23- 6-1934	Murello	Ivrea	Dottori commercialisti (elenco speciale)
163	Gargantini Mario	25-11-1945	Gessate	Gessate	Ragionieri
164	Gasdia Mafalda	16- 4-1926	Campobasso	Campobasso	Non iscritta
165	Gatti Alvaro	15- 9-1923	Roma	Roma	Dottori commercialisti
166	Gatto Matteo	22- 5-1928	Salerno	Roma	Non iscritto
167	Gentili Paride	2- 2-1908	Roma	Roma	Non iscritto
168	Gerbaldi Alberto	30-11-1940	Roma	Roma	Ragionieri
169	Giacobbe Antonino	18- 9-1945	Messina	Luino	Dottori commercialisti
170	Giannangeli Giovanni	30-11-1945	L'Aquila Camarda	L'Aquila	Dottori commercialisti
171	Giannubilo Angiolino	12- 2-1939	S. Paolo di Civitate	Roma	Ragionieri
172	Gioffrè Enzo Maria	3- 7-1926	Tarcento	Tarcento	Avvocati
173	Giommi Gianni	22- 3-1935	Bologna	Milano	Dottori commercialisti
174	Giordano Achille	30-11-1944	S. Giuseppe Vesuviano	S. Giuseppe Vesuviano	Dottori commercialisti
175	Giordano Mariano	2- 1-1926	Napoli	Milano	Non iscritto
176	Giorgi Domenico	2- 2-1925	Gaeta	Roma	Ragionieri
177	Girardi Antonio	18-10-1931	Milano	Ascoli Piceno	Non iscritto
178	Gironi Carlo	2- 3-1938	Monza	Monza	Dottori commercialisti
179	Giusti Emmanuele	1- 1-1935	Taranto	Milano	Dottori commercialisti
180	Glavich Lorenzo	24-10-1931	Milano	Vedano al Lambro	Non iscritto
181	Gobbi Mario	22- 8-1942	Perugia	Perugia	Ragionieri
182	Gori Renato	25- 8-1912	Milano	Sanremo	Dottori commercialisti
183	Gotti Paolo	7- 2-1931	S. Giovanni in Persiceto	Bologna	Non iscritto
184	Grasso Anna Maria	21- 4-1940	Milano	Milano	Dottori commercialisti
185	Guarino Salvatore	28- 2-1936	Larino	Isernia	Dottori commercialisti
186	Guido Benedetto	11- 9-1915	Monteroni di Lecce	Lecce	Non iscritto
187	Guiducci Goffredo	17- 1-1921	Ancona	Parma	Non iscritto

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Data di nascita	Luogo di nascita	Residenza	Albo professionale di iscrizione
188	Gurrieri Giovanni	9- 4-1938	Ragusa	Ragusa	Dottori commercialisti
189	Iandolo Francesco	16- 5-1940	Napoli	Milano	Avvocati
190	Iaria Carmelo	17- 7-1931	Carlazzo	S. Teresa di Riva	Avvocati
191	Interlandi Lùigi	14- 5-1920	Ragusa	Ragusa	Non iscritto
192	Introna Oronzo	26- 7-1939	Bari	Bari	Dottori commercialisti
193	Jesurum Michele	17- 3-1929	Fiume	Roma	Dottori commercialisti
194	Labate Annunziato Salvatore	11-10-1938	Reggio Calabria	Reggio Calabria	Dottori commercialisti
195	Lamberti Luigi	23- 4-1930	Ancona	Roma	Ingegneri
196	Lanteri Domenico	16- 8-1944	Taggia	Taggia	Dottori commercialisti
197	Lari Lido	14-12-1918	Buggiano	Buggiano	Dottori commercialisti
198	Lasalvia Fedele Armando	1- 1-1928	Laterza	Taranto	Avvocati
199	Lattanzio Levino	10- 7-1930	Vasto	Vasto	Non iscritto
200	Lava Alessandro	18- 8-1943	Pozzolo Formigaro	Pavia	Dottori commercialisti
201	Leggeri Girolamo	11- 2-1935	Palermo	Roma	Ragionieri
202	Legnani Aldo	22- 6-1943	Torino	Torino	Dottori commercialisti
203	Lemmo Elio	18-10-1936	Torre Annunziata	Spilimbergo	Ragionieri
204	Leone Giuseppe	16- 6-1942	Pisticci	Napoli	Dottori commercialisti
205	Lobosco Ugo	27- 3-1922	Sala Consilina	Salerno	Non iscritto
206	Lolli Aldo	15- 5-1943	Empoli	Empoli	Ragionieri
207	Lolli Franco	25- 6-1936	Roma	Roma	Dottori commercialisti
208	Lombardelli Roberto	5- 8-1944	Curtatone	Mantova	Dottori commercialisti
209	Luise Giovanni Battista	24- 1-1936	Torre del Greco	Schio	Dottori commercialisti
210	Lupano Claudio	3- 2-1935	Zara	Pieve Porto Morone	Dottori commercialisti
211	Luppi Giorgio	2-10-1938	Milano	Milano	Dottori commercialisti
212	Luraschi Aloisio	15- 5-1918	Lurate Caccivio	Milano	Non iscritto
213	Luttazzi Duilio	23- 9-1934	Palombara Sabina	Roma	Dottori commercialisti
214	Macchiavelli Nicolò	25- 6-1944	Traversetolo	Parma	Dottori commercialisti
215	Malesci Baccani Franco	29- 1-1931	Firenze	Milano	Non iscritto
216	Mammola Franco	23- 9-1931	Pisa	Roma	Procuratori legali
217	Manca Antonio Angelo	2- 1-1933	Nuoro	Nuoro	Dottori commercialisti
218	Manfredi Vittorio	8- 4-1918	Legnano	Milano	Non iscritto
219	Mantellini Guido	13- 6-1932	Bologna	Milano	Non iscritto
220	Manto Andrea	21- 6-1947	Cardito	Asti	Dottori commercialisti
221	Maragotto Renzo	3- 9-1946	Milano	Firenze	Ragionieri
222	Marasco Vincenzo	18- 2-1938	Milano	Milano	Dottori commercialisti
223	Marghella Raffaele	20- 9-1940	Roma	Roma	Dottori commercialisti
224	Maroni Vittorio	26-11-1918	Catanzaro	Roma	Non iscritto
225	Martini Alfredo	1- 7-1935	Roma	Roma	Non iscritto
226	Maruca Vincenzo . .	18- 2-1934	Bompietro	Palermo	Avvocati
227	Masecchia Carmine . .	16- 7-1939	Napoli	Napoli	Ragionieri
228	Massai Giovanni	13- 2-1941	Prato	Prato	Dottori commercialisti
229	Mattioli Alessandro	26- 4-1939	Civitavecchia	Roma	Dottori commercialisti
230	Mazza Francesco .	30- 7-1913	Palermo	Palermo	Non iscritto
231	Melca Piera	3- 1-1947	Verona	Firenze	Ragionieri
232	Melena Gino	6 7 1928	Casalincontrada	Casalincontrada	Non iscritto
233	Messina Cuono	26- 6-1938	Acerra	Napoli	Dottori commercialisti
234	Michieli Giovanni	2- 8-1921	Cavazzo Carnico	Cavazzo Carnico	Ingegneri
235	Milone Francesco Saverio	13- 6-1942	Cava dei Tirreni	Napoli	Ragionieri
236	Minelli Lucia	19-11-1943	Taranto	Milano	Ragionieri

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Data di nascita	Luogo di nascita	Residenza	Albo professionale di iscrizione
237	Minelli Sergio	14-12-1939	Roma	Roma	Dottori commercialisti
238	Minolfi Filippo	6- 8-1921	Napoli	Milano	Non iscritto
239	Minoli Enrico	21- 7-1948	Torino	Modena	Dottori commercialisti
240	Moiraghi Carlo	2- 3-1933	Milano	Milano	Non iscritto
241	Mondini Franco	13- 4-1935	Roma	Roma	Non iscritto
242	Moneta Antonio	16- 2-1938	Milano	Milano	Avvocati
243	Monetti Italo	11-11-1943	Napoli	Napoli	Avvocati
244	Monetti Sergio	7-12-1947	Napoli	Napoli	Dottori commercialisti
245	Montanari Ermenegildo	12- 4-1929	Campegine	Reggio Emilia	Non iscritto
246	Monti Federico	8-11-1943	Ischia	Lacco Ameno	Ragionieri
247	Moretti Giuseppe	27- 5-1941	Rosate	Rosate	Ragionieri
248	Moscati Adriano	4- 8-1928	Roma	Venezia-Mestre	Dottori commercialisti
249	Mosconi Giacomo	13- 1-1945	Gottolengo	Brescia	Non iscritto
250	Motroni Enrico	23- 7-1945	Pisa	Viareggio	Dottori commercialisti
251	Motta Luigi	4- 6-1944	Monza	Monza	Dottori commercialisti
252	Mucci Antonio	12- 5-1939	Montecatini Terme	Buggiano	Dottori commercialisti
253	Murgia Fabio	2- 2-1941	Uta	Uta	Dottori commercialisti
254	Napodano Mario	13- 8-1932	Napoli	Roma	Procuratori legali
255	Negherbon Luigi	23- 4-1932	Rovereto	Trento	Dottori commercialisti
256	Nigro Walter	15- 5-1947	Napoli	Napoli	Dottori commercialisti
257	Notti Antonio	16- 8-1937	Grimaldi	Cosenza	Ragionieri
258	Omarini Valerio	5- 6-1940	Rho	Rho	Dottori commercialisti
259	Orlandi Luciano	6- 1-1936	Varzi	Voghera	Dottori commercialisti
260	Orsenigo Bruno	4- 6-1922	Seregno	Carate Brianza	Ragionieri
261	Pairola Graziella	19-10-1942	Pinerolo	Torino	Dottori commercialisti
262	Palazzi Giuseppe	7-10-1927	Puegnago	Milano	Avvocati
263	Palma Cesare	21-10-1943	Morino	Roma	Ragionieri
264	Palmesi Giancarlo	1- 7-1949	Roma	Roma	Ragionieri
265	Pasquino Ugo	30- 6-1945	Benevento	Roma	Ragionieri
266	Patruno Giuseppe	19- 2-1928	Grenoble (Francia)	Zambana di Trento	Non iscritto
267	Pauciulo Gerardo	16-10-1944	Angri	Nocera Inferiore	Dottori commercialisti
268	Pavoni Mario	12- 7-1939	Bergamo	Ponte S. Pietro	Non iscritto
269	Pazienza Franco Raffaele Mario	2- 2-1936	S. Severo	S. Severo	Ragionieri
270	Pazzaglia Giuseppe	20- 8-1935	Roma	Roma	Dottori commercialisti
271	Pelizzoni Carlo	18- 8-1942	Cosenza	Roma	Dottori commercialisti
272	Pellicioli Angelo	28- 5-1948	Alzano Lombardo	Alzano Lombardo	Ragionieri
273	Pennino Ignazio	12-12-1940	Napoli	Napoli	Dottori commercialisti
274	Penzo Antonio	2- 1-1944	Crespellano	Bologna	Dottori commercialisti
275	Perego Alessandra	27-12-1941	Valmadrera	Oggiono	Ragionieri
276	Pernigotto Enrico	10- 6-1945	Iseo	Iseo	Dottori commercialisti
277	Pessato Renzo	4- 6-1923	Monfalcone	Trieste	Dottori commercialisti
278	Pfeifer Mario	13- 2-1936	Lussinpiccolo	Monza	Non iscritto
279	Piaggi Angelo	15- 3-1927	S. Maria della Versa	S. Maria della Versa	Non iscritto
280	Piccarreta Alfredo	28-10-1940	Corato	Avellino	Dottori commercialisti
281	Picchi Rodolfo	19- 4-1941	Prato	Prato	Ragionieri
282	Piccini Gianfranco	6- 3-1945	Roma	Roma	Ragionieri
283	Picone Anna Maria	23- 4-1940	Bologna	Parma	Ragionieri
284	Pinturo Gaetano	4- 9-1934	Catania	Gela	Non iscritto

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Data di nascita	Luogo di nascita	Residenza	Albo professionale di iscrizione
285	Pirro Mario	18- 7-1946	Civitanova Marche	Civitanova Marche	Dottori commercialisti e ragionieri
286	Pogutz Franco	29- 6-1942	Roma	Roma	Dottori commercialisti
287	Polenghi Arnaldo	20- 3-1924	Spino d'Adda	Milano	Non iscritto
288	Poli Ottorino	21- 9-1910	S. Bonifacio	Lonigo	Non iscritto
289	Porcaro Ettore	19- 5-1940	Ceppaloni	Benevento	Ragionieri
290	Postiglione Vittorio	18- 8-1942	Foggia	Foggia	Dottori commercialisti e ragionieri
291	Pozzoli Fiorenzo	1- 3-1932	Firenze	Firenze	Non iscritto
292	Presutti Antonia	16- 1-1932	Campobasso	Campobasso	Non iscritta
293	Prete Francesco	11- 1-1942	Cosenza	Roma	Avvocati
294	Pucillo Giovanni	23- 9-1929	S. Nazzaro Calvi	Milano	Dottori commercialisti
295	Quario Orazio	18-11-1920	Genova	Genova	Non iscritto
296	Quattrocchi Vittorio	12-12-1928	Cremona	Milano	Ragionieri
297	Queirolo Mario	15- 8-1923	Genova-Sampierdarena	Chiavari	Non iscritto
298	Raimondi Roberto	5- 6-1939	Bologna	Bologna	Dottori commercialisti
299	Raponi Alfredo	27- 9-1944	Foligno	Gualdo Tadino	Ragionieri
300	Re Piergiorgio	25- 6-1947	Torino	Pino Torinese	Dottori commercialisti
301	Recanati Pietro	21- 2-1928	Spirano	Ranica	Non iscritto
302	Renda Alessandro	25- 1-1946	Milano	Corsico	Ragionieri
303	Riberzani Alessandro	26-10-1942	Salsomaggiore	Cremona	Dottori commercialisti
304	Rigaldo Viretti Giovanni Carlo	10- 6-1915	Torino	Milano	Dottori commercialisti
305	Rippa Carlo	8- 3-1936	Catanzaro	Soverato	Dottori commercialisti
306	Roberti Fulvio	29- 3-1931	Trieste	Trieste	Non iscritto
307	Rossi Alessandro	18- 3-1933	Napoli	Napoli	Non iscritto
308	Rossi Ettore	4- 8-1934	Vico Soprano	Bergamo	Non iscritto
309	Rozio Caterina	14- 7-1944	Sanremo	Sanremo	Non iscritta
310	Rubino Tommaso	31- 7-1930	Marsala	Bologna	Dottori commercialisti
311	Ruggeri Rosella	12- 6-1935	Frascati	Roma	Dottori commercialisti
312	Runza Alberto	6- 7-1944	Palermo	Erice	Dottori commercialisti
313	Russo Alessandro	11- 5-1940	Rieti	Rieti	Ragionieri
314	Russo Antonino	15- 4-1926	Messina	Messina	Ragionieri
315	Russo Paolo	1- 4-1942	Vibo Valentia	Vibo Valentia	Ragionieri
316	Saba Massimo	6-11-1940	Firenze	Firenze	Ragionieri
317	Saccardi Giuliano	29- 6-1942	Treviso	Treviso	Dottori commercialisti
318	Salvadori Paolo	21- 7-1947	Castelfiorentino	Firenze	Ragionieri
319	Savasta Fiore Lionello	11- 5-1943	Chiusa Pesio	Torino	Dottori commercialisti
320	Sbrocca Mario	14- 9-1944	Roma	Roma	Ragionieri
321	Scarafile Pasquale	28- 9-1922	S. Severo	S. Severo	Non iscritto
322	Scotti Luigi	28- 7-1922	Milano	Merate	Non iscritto
323	Segre Edoardo	22- 4-1945	Ceccano	Roma	Dottori commercialisti
324	Sella Maurizio	12- 5-1942	Biella	Biella	Non iscritto
325	Sessa Paolo	29 3-1948	Napoli	Napoli	Dottori commercialisti
326	Sgarlata Marcello	6-11-1927	Siracusa	Siracusa	Avvocati
327	Simoncini Giulio	13- 7-1922	Reggio Emilia	Milano	Non iscritto
328	Simonelli Metello	2-11-1916	Siena	Roma	Non iscritto
329	Sole Francesco	16- 4-1935	Caltanissetta	Frosinone	Dottori commercialisti
330	Sommovigo Ivano	10- 9-1940	La Spezia	La Spezia	Dottori commercialisti
331	Spano Eduardo	29- 6-1936	Postumia Grotte	Roma	Avvocati

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Data di nascita	Luogo di nascita	Residenza	Albo professionale di iscrizione
332	Spanò Vittorio	28-10-1937	Marsala	Marsala	Non iscritto
333	Staffoni Oscar	26- 8-1937	Aldeno	Zané	Dottori commercialisti (elenco speciale)
334	Strazzera Pietro	10-12-1928	Trapani	Milano	Dottori commercialisti
335	Stroppa Luigi	18- 4-1932	Pavia	Pavia	Ragionieri
336	Stupazzini Ezio	28- 3-1932	Bologna	Roma	Dottori commercialisti
337	Tabili Aldo	12- 5-1946	Roma	Roma	Ragionieri
338	Tamilia Nicolino	13- 7-1936	Roma	Roma	Dottori commercialisti
339	Tancredi Lucio	21- 1-1935	Napoli	Napoli	Avvocati
340	Tassinari Alessandro	11- 9-1933	Rimini	Brugherio	Dottori commercialisti
341	Tavcar Silvio	4- 1-1939	Trieste	Trieste	Non iscritto
342	Tesse Franco	21-12-1933	Roma	Roma	Ragionieri
343	Tita Pierluigi	10-12-1942	Brescia	Brescia	Dottori commercialisti
344	Torresi Augusto	1- 2-1943	Roma	Roma	Non iscritto
345	Torri Alessandro	7- 3-1937	Chieti	Bergamo	Dottori commercialisti
346	Tosato Carmelo	16- 7-1933	Curtarolo	Padova	Ragionieri
347	Trimarchi Enrico	24- 1-1949	Messina	Messina	Procuratori legali
348	Trimarchi Giuseppe	26- 2-1946	Messina	Messina	Procuratori legali
349	Trossarello Bernardo	14- 9-1931	Savigliano	Savigliano	Non iscritto
350	Usuelli Alberto	17- 2-1945	Milano	Milano	Dottori commercialisti
351	Valsecchi Bruno	19- 8-1941	Roma	Roma	Non iscritto
352	Varrucciu Amedeo	1- 6-1931	Cagliari	Cagliari	Non iscritto
353	Vecellio Tullio	5- 6-1921	Torino	Milano	Ragionieri
354	Veneziani Emanuele	11-11-1942	Bari	Bari	Ragionieri e dottori commercialisti
355	Venturi Francesca	30-10-1945	Sutri	Roma	Ragionieri
356	Venturoli Dino	22- 9-1918	Argelato	Bologna	Dottori commercialisti (elenco speciale)
357	Venturoli Nerio	21- 7-1906	Budrio	Bologna	Dottori commercialisti
358	Venuti Umberto	14- 6-1928	S. Giovanni al Natisone	S. Giovanni al Natisone	Non iscritto
359	Vighetto Claudio	29-12-1945	Torino	Torino	Dottori commercialisti
360	Zafarana Cesare	24- 9-1940	Messina	Meda	Dottori commercialisti
361	Zambrini Vittorio	23- 4-1915	Ortona	Pescara	Non iscritto
362	Zammuto Giorgio	22- 7-1930	Ancona	Roma	Dottori commercialisti
363	Zanelli Franco	29-12-1942	Cairo Montenotte	Savona	Ragionieri
364	Zanlungo Edgardo	25-11-1932	Milano	Saronno	Dottori commercialisti
365	Zaracchi Camillo	28- 3-1918	Milano	Milano	Non iscritto
366	Zucchini Bruno	16- 9-1925	Tresigallo	Savigliano	Non iscritto
367	Zurlo Giuseppe	5- 4-1925	Ostuni	Legnano	Non iscritto

Roma, addì 8 gennaio 1979

Il presidente della commissione centrale: CESARONI

(334)

DECRETO MINISTERIALE 15 gennaio 1979.

Modificazioni al decreto ministeriale 21 dicembre 1978 concernente modificazioni al decreto ministeriale 6 maggio 1976, relativo al regime delle importazioni delle merci.

IL MINISTRO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto ministeriale 21 dicembre 1978, concernente modificazioni al decreto ministeriale 6 maggio 1976, relativo al regime delle importazioni delle merci, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 362 del 30 dicembre 1978;

Constatato che nella compilazione dell'allegato III al predetto decreto si è incorso in alcuni errori ed omissioni;

Ritenuta la necessità di apportare le opportune rettifiche;

Decreta:

Art. 1.

Il testo dell'allegato III al decreto ministeriale 21 dicembre 1978, è sostituito dal testo riportato in allegato al presente decreto.

Art. 2.

Il presente decreto viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 gennaio 1979

p. *Il Ministro del commercio con l'estero*
BERNARDI

Il Ministro delle finanze
MALFATTI

ALLEGATO III

ELENCO DELLE MERCI ASSOGGETTATE AL REGIME DELL'AUTORIZZAZIONE

Voce doganale e codice statistico		Definizione merci	Paesi d'origine
59.08	da 100 a 570	Tessuti impregnati, spalmati o ricoperti derivanti dalla cellulosa o. di altre materie plastiche artificiali e tessuti stratificati con queste stesse materie	Ungheria
59.11	150	Tessuti gommati per pneumatici	Paesi zona B esclusi Rep. pop. cin., Ungheria e Romania
60.04	150, 470	Pigiami a maglia non elastica nè gommata per uomo e ragazzo	Ungheria
60.04	170, 270, 480, 560	Mutande, mutandine e slip per uomo, donna, ragazzi e bambini	Ungheria
60.04	210, 250, 510, 530	Pigiami e camicie da notte a maglia non elastica nè gommata per donna, ragazza e bambini	Ungheria
60.04	540	Sottovesti e sottogonne a maglia non elastica nè gommata	Ungheria
60.05	040	Indumenti esterni a maglia non elastica nè gommata impregnati, spalmati e ricoperti su una faccia di materie plastiche artificiali	Ungheria
60.05	da 160 a 190	Tute sportive	Ungheria
60.05	da 410 a 440	Abiti interi da donna a maglia non elastica nè gommata	Paesi zona B escluso Ungheria
60.05	da 510 a 580	Gonne, comprese le gonne pantaloni, a maglia non elastica nè gommata	Paesi zona B esclusi Ungheria e Romania
60.05	da 710 a 740	Abiti a giacca, completi giacca-gonna e giacca-pantaloni a maglia non elastica nè gommata per donna e fanciulli	Ungheria
60.05	da 810 a 840	Altri indumenti esterni a maglia non elastica nè gommata . .	Ungheria
60.05	da 860 a 980	Accessori di abbigliamento ed altri indumenti esterni a maglia non elastica nè gommata	Ungheria
60.06	da 920 a 980	Calze per varici ed altri manufatti a maglia elastica o gommata	Ungheria
61.01	150, 190	Indumenti da lavoro per uomo e ragazzo	Paesi zona B escluso Romania
61.01	220	Costumi e mutandine da bagno per uomo e ragazzo . . .	Paesi zona B esclusi Ungheria e Romania
61.01	240, 260	Accappatoi da bagno, vesti da camera, giacche da casa e simili vestimenta da casa	Paesi zona B escluso Romania
61.01	290, 320	Eskimo, giacche a vento e giubbotti con o senza cappuccio e simili per uomo e ragazzo	Paesi zona B esclusi Ungheria e Romania
61.01	340, 360	Giacche e giacchette per uomo e ragazzo	Paesi zona B
61.01	da 410 a 440	Cappotti, soprabiti, mantelli e simili per uomo e ragazzo . .	Paesi zona B escluso Ungheria

Voce doganale e codice statistico		Definizione merci	Paesi d'origine
61.01	920, 940	Altri indumenti esterni per uomo e ragazzo	Paesi zona B escluso Romania
61.02	030	Manufatti per bambini piccoli (bébés)	Paesi zona B esclusi Ungheria e Romania
61.02	140	Spolverini, gonne-grembiuli ed altri indumenti da lavoro per donna e ragazza	Paesi zona B escluso Romania
61.02	160	Costumi da bagno per donna, ragazza e bambini	Paesi zona B esclusi Ungheria e Romania
61.02	220, 240	Accappatoi da bagno, vesti da camera, vestagliette e simili vestimenta da casa per donna, ragazza e bambini	Paesi zona B escluso Ungheria
61.02	250, 280	Eskimo, giacche a vento e giubbotti con o senza cappuccio e simili per donna, ragazza e bambini	Paesi zona B esclusi Ungheria e Romania
61.02	420, 430	Abiti a giacca, completi giacca-gonna e giacca-pantaloni per donna, ragazza e bambini	Paesi zona B escluso Ungheria
61.02	da 480 a 530	Abiti interi da donna	Paesi zona B escluso Ungheria
61.02	570, 580	Gonne, comprese le gonne-pantaloni	Paesi zona B esclusi Ungheria e Romania
61.02	860, 880	Altri indumenti esterni per donna, ragazza e bambini . . .	Paesi zona B escluso Ungheria
61.03	510, 590, 810, 890	Pigiami ed altre sottovesti (biancheria da dosso) tessute per uomo e ragazzo	Paesi zona B esclusi Ungheria e Romania
61.04	090	Sottovesti (biancheria da dosso) per bambini piccoli (bébés)	Paesi zona B esclusi Ungheria e Romania
61.04	110, 180	Pigiami e camicette da notte tessute per donna, ragazza e bambini	Paesi zona B escluso Romania
61.04	910, 980	Altre sottovesti (biancheria da dosso) tessute per donna, ragazza e bambini	Paesi zona B esclusi Ungheria e Romania
62.03	960	Sacchi e sacchetti da imballaggio di tessuti di fibre tessili sintetiche fabbricati con lamette e simili (paglia artificiale) di polietilene o di polipropilene	Paesi zona B esclusi Ungheria e Romania
62.04	230, 730	Tende	Ungheria
62.04	250, 750	Materassi pneumatici	Ungheria
62.04	290, 790	Altri oggetti da campeggio	Ungheria

(759)

DECRETO MINISTERIALE 16 gennaio 1979.

Concessione per sei mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Felisatti Generalutensili, in Ferrara, stabilimenti in Ferrara e Rovigo.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 12 dicembre 1978, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. Felisatti Generalutensili, con sede in Ferrara e stabilimenti in Ferrara e Rovigo;

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto;

Sentite le organizzazioni sindacali e la regione interessata;

Decreta:

In favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Felisatti Generalutensili, con sede in Ferrara e stabilimenti in Ferrara e Rovigo, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 2 gennaio 1978 al 30 giugno 1978.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 gennaio 1979

Il Ministro: SCOTTI

(839)

DECRETO MINISTERIALE 24 gennaio 1979.

Rilascio di speciali autorizzazioni all'autotrasporto di cose per conto di terzi per autocarri isolati ad imprese già titolari di autorizzazioni rilasciate ai sensi del decreto ministeriale 20 giugno 1960.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Vista la legge 6 giugno 1974, n. 298, e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 3 gennaio 1976, n. 32 e 16 settembre 1977, n. 783;

Visto il decreto ministeriale n. 4135 del 31 maggio 1977, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 160 del 4 giugno 1977, concernente il rilascio di autorizzazioni al trasporto di cose in conto di terzi per autocarri isolati;

Visto il decreto ministeriale n. 226 del 18 gennaio 1978, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 21 del 21 gennaio 1978, recante disposizioni transitorie nella prima applicazione della nuova disciplina dell'autotrasporto di cose per conto di terzi;

Vista la legge 28 aprile 1978, n. 141;

Visto il decreto ministeriale n. 4401 del 21 novembre 1978, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 330 del 25 novembre 1978, recante il contingente per l'anno 1978 di nuove autorizzazioni all'autotrasporto di cose per conto di terzi e le modalità per la loro assegnazione;

Considerato che — per effetto della disposizione transitoria contenuta nell'art. 2 del decreto ministeriale n. 226 del 18 gennaio 1978, il quale, ai sensi dell'art. 3 della legge 28 aprile 1978, n. 141, avrà applicazione fino a sei mesi prima del termine fissato dall'art. 15 del decreto del Presidente della Repubblica 16 settembre 1977, n. 783, per la sostituzione delle autorizzazioni rilasciate sulla base della precedente disciplina — i titolari di autorizzazioni contingentate per l'autotrasporto di cose per conto di terzi, rilasciate senza vincoli o limiti di esercizio, relative ad autocarri anche isolati, possono ottenere autorizzazioni per rimorchi, agganciabili in linea tecnica agli autocarri stessi;

che, ai sensi dell'art. 2, ultimo comma, del decreto ministeriale n. 4401 del 21 novembre 1978, la disposizione anzidetta è applicabile anche alle nuove autorizzazioni da rilasciarsi in base al decreto stesso;

che, conseguentemente, mentre dall'applicazione delle suddette disposizioni deriva un aumento della capacità complessiva di trasporto del parco camionistico, munito di autorizzazioni contingentate, e cioè di quello composto di veicoli di portata utile superiore a 70 quintali ovvero di peso complessivo superiore a 115 quintali, viene peraltro a risultare alterato il rapporto preesistente tra il numero degli autotreni e quello degli autocarri isolati, aventi le portate utili e i pesi complessivi suindicati, rapporto che si era rivelato rispondente alle differenti esigenze del mercato, che i due tipi di autoveicoli sono prevalentemente destinati a soddisfare;

Ritenuta pertanto l'opportunità di consentire fino alla scadenza del termine di applicabilità della anzidetta disposizione transitoria, il rilascio — ai sensi dell'art. 41, comma quarto, della legge n. 298/1974 — di nuove speciali autorizzazioni per autocarri isolati, di portata utile superiore a 70 quintali o di peso complessivo a pieno carico superiore a 115 quintali e non superiore in ogni caso ai limiti legali previsti dall'art. 33 del codice della strada, privi della facoltà di traino;

Ritenuto, peraltro, che, al fine di contenere il numero di tali nuove speciali autorizzazioni, il loro rilascio debba essere limitato a favore di imprese che abbiano acquisito una specifica esperienza per almeno un quadriennio nell'attività esclusiva di trasporto di cose per conto di terzi con autocarri isolati, di portata utile o di peso complessivo inferiori a quelli suindicati, risultando titolari soltanto di autorizzazioni fuori contingente conseguite ai sensi del decreto ministeriale n. 3336 del 20 giugno 1960, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 154 del 25 giugno 1960, ancorché successivamente, in luogo delle predette autorizzazioni, ne abbiano conseguite altre ai sensi dell'art. 1 del decreto ministeriale n. 4135 del 31 maggio 1977 ovvero ai sensi dell'art. 12, paragrafo secondo, lettera *b*), del decreto del Presidente della Repubblica 16 settembre 1977, n. 783, ed in ogni caso per non più di un autocarro per ciascuna delle suindicate imprese che ne faccia richiesta;

Sentito il comitato centrale per l'albo degli autotrasportatori di cose per conto di terzi;

Decreta:

Art. 1.

Fino a sei mesi prima della scadenza del termine, fissato dall'art. 15 del decreto del Presidente della Repubblica 16 settembre 1977, n. 783, per la sostituzione delle autorizzazioni al trasporto di cose per conto di terzi rilasciate sulla base della normativa anteriore al decreto stesso, le imprese che da almeno quattro anni risultino iscritte al registro delle ditte o all'albo delle imprese artigiane, istituiti presso la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, per l'attività di autotrasporto di cose per conto di terzi, e titolari di un'autorizzazione al predetto autotrasporto, rilasciata ai sensi del decreto ministeriale n. 3336 del 20 giugno 1960 per un autocarro isolato di portata utile non superiore a 50 quintali, ancorché successivamente, in luogo della predetta autorizzazione, ne abbiano conseguita altra ai sensi dell'art. 1 del decreto ministeriale n. 4135 del 31 maggio 1977 ovvero ai sensi dell'art. 12, paragrafo secondo, lettera *b*), del decreto del Presidente della Repubblica 16 settembre 1977, n. 783, possono ottenere in sostituzione dell'autorizzazione posseduta una speciale autorizzazione ai sensi dell'art. 41, comma quarto, della legge 6 giugno 1974, n. 298, per un autocarro isolato di peso complessivo superiore a 115 quintali e non superiore a 240 quintali, privo della facoltà di traino.

La speciale autorizzazione di cui al comma precedente è accordata per non più di un autocarro alla medesima impresa e sempreché questa non sia titolare di altre autorizzazioni al trasporto di cose per conto di terzi per veicoli di portata superiore a 70 quintali o di peso complessivo superiore a 115 quintali, né abbia titolo a conseguirne ai sensi del decreto ministeriale n. 4401 del 21 novembre 1978. Tale ultima circostanza deve essere espressamente indicata nella domanda di autorizzazione speciale, da presentarsi a norma dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 16 settembre 1978, n. 783.

I requisiti di anzianità previsti al precedente primo comma devono essere posseduti dall'impresa al momento di presentazione della domanda di autorizzazione.

Art. 2.

Il presente decreto ha effetto dal giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 gennaio 1979

Il Ministro: COLOMBO

(833)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 18

Corso dei cambi del 25 gennaio 1979 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	837,55	837,55	837,70	837,55	837,45	837,50	837,45	837,55	837,55	837,55
Dollaro canadese	703,20	703,20	703,50	703,20	703,12	703,20	703,20	703,20	703,20	703,20
Marco germanico	451,39	451,39	452,20	451,39	451,25	451,35	451,40	451,39	451,39	451,40
Fiorino olandese	418,23	418,23	418,70	418,23	418,40	418,20	418,27	418,23	418,23	418,25
Franco belga	28,615	28,615	28,66	28,615	28,65	28,60	28,615	28,615	28,615	28,60
Franco francese	196,90	196,90	197,05	196,90	197 —	196,85	196,83	196,90	196,90	196,90
Lira sterlina	1670,50	1670,50	1672 —	1670,50	1670,70	1670,75	1670,70	1670,50	1670,50	1670,50
Corona danese	162,80	162,80	162,75	162,80	162,78	162,75	162,74	162,80	162,80	162,80
Corona norvegese	164,14	164,14	164,35	164,14	164,27	164,10	164,16	164;14	164,14	164,15
Corona svedese	191,77	191,77	191,90	191,77	191,83	191,75	191,65	191,77	191,77	191,75
Franco svizzero	495,80	495,80	495 —	495,80	495,40	495,75	495,45	495,80	495,80	495,80
Scellino austriaco	61,54	61,54	61,68	61,54	61,65	61,50	61,54	61,54	61,54	61,55
Escudo portoghese	17,90	17,90	17,88	17,90	18 —	17,85	17,85	17,90	17,90	17,90
Peseta spagnola	12,019	12,019	12,03	12,019	12,02	12 —	12,016	12,019	12,019	12 —
Yen giapponese	4,194	4,194	4,2250	4,194	4,21	4,15	4,20	4,194	4,194	4,20

Media dei titoli del 25 gennaio 1979

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935	66,400
Redimibile 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	87,550
» 5,50 % » » 1968-83	84,175
» 5,50 % » » 1969-84	80,875
» 6 % » » 1970-85	80,400
» 6 % » » 1971-86	79,125
» 6 % » » 1972-87	72,275
» 9 % » » 1975-90	82,700
» 9 % » » 1976-91	83,200
» 10 % » » 1977-92	86,175
» 10 % Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	83,600
Certificati di credito del Tesoro 5,50 % 1979	99,90
» » » Ind. 1- 7-1979	100,825
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-10-1979	100,900
» » » » 1- 1-1978/80	100,900
» » » » 1- 3-1978/80	100,600
» » » » 1- 6-1978/80	100,600
Buoni Tesoro Pol. 9 % 1- 4-1979 I emiss.	99,450
» » » 9 % 1-10-1979 II emiss.	98,075
» » Nov. 5,50 % 1- 1-1980	94,775
» » Pol. 9 % 1- 1-1980	97,450
» » » 10 % 1- 1-1981	96,300
» » Nov. 5,50 % 1- 4-1982	83,775
» » Pol. 12 % 1- 1-1982	99,225
» » » 12 % 1- 4-1982	98,650

Il contabile del portafoglio dello Stato: FRATTAROLI

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 25 gennaio 1979

Valuta	Cambio
Dollaro USA	837,50
Dollaro canadese	703,20
Marco germanico	451,395
Fiorino olandese	418,215
Franco belga	28,615
Franco francese	196,865
Lira sterlina	1670,60
Corona danese	162,77
Corona norvegese	164,15
Corona svedese	191,71
Franco svizzero	495,625
Scellino austriaco	61,54
Escudo portoghese	17,875
Peseta spagnola	12,017
Yen giapponese	4,197

MINISTERO DELLE FINANZE

Bollettino ufficiale della lotteria Italia

(Manifestazione 1978)

Biglietti vincenti a seguito dell'estrazione avvenuta a Roma il 6 gennaio 1979 e dell'esito della manifestazione televisiva «Io e la Befana».

A) Premi di prima categoria: biglietti venduti estratti abbinati alle coppie di concorrenti classificate nell'ordine:

1) Biglietto serie AO n. 77105:
L. 300 milioni abbinato alla coppia F. Galdelli-C. Carpentieri;
2) Biglietto serie CF n. 31454:
L. 250 milioni abbinato alla coppia G. De Rose-B. Mannocchi;
3) Biglietto serie AO n. 52142:
L. 200 milioni abbinato alla coppia G. Bordon-A. Chiattone;
4) Biglietto serie BO n. 93612:
L. 180 milioni abbinato alla coppia P. Scarsi-F. Ventura;
5) Biglietto serie DN n. 37369:
L. 160 milioni abbinato alla coppia M. L. Cadau-V. Cadau;
6) Biglietto serie P n. 12450:
L. 140 milioni abbinato alla coppia S. Cattano-T. Cacciatore.

B) Premi di seconda categoria di L. 20.000.000 ciascuno ai seguenti biglietti:

7)	Bigl.	serie	A	n. 21901;	27)	Bigl.	serie	BP	n. 54213;
8)	»	»	A	» 55534;	28)	»	»	BQ	» 31498;
9)	»	»	C	» 83709;	29)	»	»	BV	» 29463;
10)	»	»	D	» 05785;	30)	»	»	CB	» 22746;
11)	»	»	E	» 17645;	31)	»	»	CB	» 47738;
12)	»	»	I	» 82866;	32)	»	»	CC	» 13194;
13)	»	»	M	» 58873;	33)	»	»	CE	» 05520;
14)	»	»	P	» 45122;	34)	»	»	CI	» 71353;
15)	»	»	P	» 96847;	35)	»	»	CI	» 99428;
16)	»	»	T	» 86052;	36)	»	»	CQ	» 46562;
17)	»	»	U	» 66024;	37)	»	»	CQ	» 74457;
18)	»	»	AA	» 25774;	38)	»	»	CS	» 84383;
19)	»	»	AC	» 18895;	39)	»	»	CS	» 93974;
20)	»	»	AI	» 69174;	40)	»	»	CU	» 24225;
21)	»	»	AM	» 55542;	41)	»	»	DA	» 65857;
22)	»	»	AS	» 55641;	42)	»	»	DL	» 08794;
23)	»	»	BC	» 33175;	43)	»	»	DM	» 35810;
24)	»	»	BE	» 04248;	44)	»	»	DQ	» 01529;
25)	»	»	BG	» 45974;	45)	»	»	DS	» 72775;
26)	»	»	BN	» 53828;	46)	»	»	DV	» 22149.

C) Premi di terza categoria di L. 10.000.000 ciascuno ai seguenti biglietti:

47)	Bigl.	serie	B	n. 45147;	78)	Bigl.	serie	BN	n. 55874;
48)	»	»	F	» 18645;	79)	»	»	BO	» 95479;
49)	»	»	F	» 34795;	80)	»	»	BP	» 50011;
50)	»	»	L	» 05575;	81)	»	»	BS	» 07367;
51)	»	»	M	» 46664;	82)	»	»	BT	» 35752;
52)	»	»	O	» 44698;	83)	»	»	BU	» 30832;
53)	»	»	O	» 48936;	84)	»	»	BU	» 87308;
54)	»	»	O	» 49270;	85)	»	»	BU	» 88896;
55)	»	»	R	» 88768;	86)	»	»	BU	» 97174;
56)	»	»	Z	» 03349;	87)	»	»	CB	» 06364;
57)	»	»	Z	» 45038;	88)	»	»	CB	» 25555;
58)	»	»	AE	» 57127;	89)	»	»	CC	» 85677;
59)	»	»	AG	» 33186;	90)	»	»	CD	» 42491;
60)	»	»	AI	» 80108;	91)	»	»	CE	» 16867;
61)	»	»	AI	» 87761;	92)	»	»	CE	» 26034;
62)	»	»	AL	» 81120;	93)	»	»	CF	» 04387;
63)	»	»	AN	» 97950;	94)	»	»	CF	» 14914;
64)	»	»	AQ	» 86613;	95)	»	»	CF	» 60623;
65)	»	»	AQ	» 99029;	96)	»	»	CI	» 19641;
66)	»	»	AR	» 01931;	97)	»	»	CL	» 27888;
67)	»	»	AR	» 58820;	98)	»	»	CL	» 68222;
68)	»	»	AR	» 89506;	99)	»	»	CO	» 11453;
69)	»	»	AS	» 01644;	100)	»	»	CO	» 80582;
70)	»	»	AT	» 05541;	101)	»	»	CQ	» 42522;
71)	»	»	AZ	» 95984;	102)	»	»	CT	» 73114;
72)	»	»	BE	» 20927;	103)	»	»	CU	» 01607;
73)	»	»	BF	» 04025;	104)	»	»	CZ	» 39387;
74)	»	»	BF	» 09392;	105)	»	»	CZ	» 42092;
75)	»	»	BI	» 35506;	106)	»	»	DA	» 15983;
76)	»	»	BL	» 92024;	107)	»	»	DA	» 90512;
77)	»	»	BM	» 60543;	108)	»	»	DB	» 97407;
109)	Bigl.	serie	DC	n. 17818;	115)	Bigl.	serie	DP	n. 34049;
110)	»	»	DC	» 82068;	116)	»	»	DQ	» 31942;
111)	»	»	DF	» 33185;	117)	»	»	DR	» 15600;
112)	»	»	DF	» 55334;	118)	»	»	DR	» 28121;
113)	»	»	DM	» 55212;	119)	»	»	DS	» 37131;
114)	»	»	DN	» 65962;	120)	»	»	EG	» 19753.

D) Premi ai rivenditori dei biglietti vincenti premi di 1ª categoria:

1)	Biglietto	serie AO	n. 77105	L. 4.000.000;
2)	»	» CF	» 31454	» 3.000.000;
3)	»	» AO	» 52142	» 2.300.000;
4)	»	» BO	» 93612	» 2.100.000;
5)	»	» DN	» 37369	» 2.000.000;
6)	»	» P	» 12450	» 1.500.000.

Ai venditori dei 40 biglietti vincenti i premi di 2ª categoria L. 500.000 ciascuno.

Ai venditori dei 74 biglietti vincenti i premi di 3ª categoria L. 150.000 ciascuno.

(799)

MINISTERO DELLA DIFESA

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un immobile in comune di Cagliari

Con decreto 11 dicembre 1978, n. 139, è stato trasferito dal demanio pubblico, ramo Difesa Aeronautica, tra i beni patrimoniali dello Stato, il sedime costituente la sede del vecchio oleodotto collegante il molo di levante del porto di Cagliari ed il deposito carburanti di Monte Urpinu, contraddistinto nel catasto terreni del comune di Cagliari alla partita 2437/4340, foglio 21, particelle 178, 281 e 254, della superficie totale di Ha 0.20.15.

(529)

PREFETTURA DI TRIESTE

Ripristino di cognome nella forma originaria

IL PREFETTO

Visto il decreto prefettizio n. 11419/125 del 12 dicembre 1932, con il quale il cognome del sig. Komar Martino, nato a S. Dorligo della Valle il 21 ottobre 1873, venne ridotto nella forma italiana di «Comari», a norma del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, con estensione alla moglie Maria Lazar ed ai figli Luigi, Rosalia, Federico, Irma ed Elio;

Vista la domanda prodotta in data 18 dicembre 1978, corredata della prescritta documentazione, con la quale il nipote del predetto, sig. Comari Ladislao, nato a Trieste il 13 febbraio 1948, residente a Bagnoli della Rosandra 20, chiede la restituzione del cognome dalla forma italiana in quella originaria di «Komar», posseduto dal padre Federico prima dell'emanazione del nominato decreto;

Visti gli atti e ritenuto che l'istanza meriti accoglimento;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1926;

Visto il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il decreto prefettizio citato in premessa è revocato per quanto riguarda gli effetti nei confronti del figlio di Federico, sig. Comari Ladislao, il cui cognome è restituito, pertanto, nella forma originaria di «Komar».

Eguale restituzione in pristino viene fatta per il cognome «Comari» assunto dalla moglie del predetto, Turco Tatiana, nata a S. Dorligo della Valle il 17 luglio 1948.

Uguale restituzione è disposta poi nei confronti dei figli:

1) Comari Katja, nata a Trieste il 17 febbraio 1971;
2) Comari Ivan, nato a Trieste il 24 luglio 1972.

Il sindaco di S. Dorligo della Valle è pregato di provvedere a tutti gli adempimenti di cui al decreto ministeriale 5 agosto 1926 sopra citato e alla notificazione del presente decreto all'interessato.

Trieste, addì 10 gennaio 1979

p. *Il prefetto*: RUGGIERO

(414)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Concorsi a borse di studio

Nel Bollettino ufficiale del Consiglio nazionale delle ricerche, parti III, n. 7, del 30 dicembre 1978, sono stati pubblicati i seguenti concorsi:

(*Bando n.* 203.3.12).

Scadenza 28 febbraio 1979 - Bando di concorso a dieci borse di studio, da usufruirsi presso istituti o laboratori esteri, per ricerche nel campo delle discipline afferenti al Comitato nazionale per le scienze chimiche.

(*Bando n.* 203.6.18).

Scadenza 28 febbraio 1979 - Bando di concorso a dieci borse di studio, da usufruirsi presso istituti o laboratori esteri, per ricerche nel campo delle discipline afferenti al Comitato nazionale per le scienze agrarie.

(*Bando n.* 203.6.19).

Scadenza 28 febbraio 1979 - Bando di concorso a dieci borse di studio, da usufruirsi presso istituti o laboratori esteri, per ricerche nel campo delle discipline afferenti al Comitato nazionale per le scienze agrarie, per laureati fino a trentacinque anni di età.

(*Bando n.* 203.8.8).

Scadenza 28 febbraio 1979 - Bando di concorso a quattro borse di studio, da usufruirsi presso istituti o laboratori esteri, per ricerche nel campo delle discipline afferenti al Comitato nazionale per le scienze storiche filosofiche e filologiche.

(*Bando n.* 203.12.8).

Scadenza 5 marzo 1979 - Bando di concorso ad una borsa di studio, da usufruirsi presso istituti o laboratori esteri, per ricerche nell'ambito del progetto finalizzato « Oceanografia e fondi marini », per laureati in fisica.

(843)

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Concorso pubblico, per esame-colloquio, a settanta posti di custode e guardia notturna in prova, nel ruolo dei custodi e guardie notturne del personale della carriera ausiliaria per le sedi della regione Puglia.

IL MINISTRO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686: Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077: Riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 1° marzo 1975, n. 44: Misure intese alla protezione del patrimonio archeologico, artistico e storico nazionale;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 175: Adeguamento dell'organico dei custodi e guardie notturne dei musei e scavi di antichità dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1975, n. 805: Organizzazione del Ministero per i beni culturali e ambientali;

Dato atto che nell'emanazione del presente decreto si è tenuto conto dei benefici in materia di assunzioni riservate a particolari categorie di aventi diritto, ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso pubblico, per esame-colloquio, a settanta posti di custode e guardia notturna in prova, nel ruolo dei custodi e guardie notturne del personale della carriera ausiliaria per le sedi della regione Puglia.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

A) Cittadinanza italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35.

Il limite massimo di età è elevato di un anno nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati e di un anno per ogni figlio vivente alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso, purchè complessivamente non siano superati i quaranta anni di età.

Per le categorie di candidati a cui favore leggi speciali prevedono deroghe, il limite massimo non può superare, anche in caso di cumulo dei benefici, i quaranta anni di età.

Per i mutilati e invalidi di guerra e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio, il limite massimo è elevato a quarantacinque anni.

Si prescinde dal limite di età nei confronti:

del personale civile di ruolo dello Stato;
del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

C) Godimento dei diritti politici.

D) Buona condotta morale e civile.

E) Licenza d'istruzione elementare.

F) Essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari.

G) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *D*) del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

H) Idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

La dichiarazione generica di essere in possesso di tutti i requisiti non sarà ritenuta valida.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisti prescritti è disposta con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

Le domande di ammissione, redatte in carta da bollo e indirizzate al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Divisione VIII, debbono essere fatte pervenire al Ministero, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

Si considerano prodotte in tempo utile le raccomandate che recano il timbro dell'ufficio postale accettante con data non posteriore al termine anzidetto.

Le domande vanno redatte secondo l'allegato schema esemplificativo ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

La firma apposta in calce alla domanda dovrà essere autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, o dal notaio, o da un cancelliere, o dal segretario comunale o altro

funzionario incaricato dal sindaco; per i dipendenti statali o per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

L'esame consiste in un colloquio che avrà per oggetto:

1) lettura di un brano, riassunto di esso e pratico riconoscimento delle parti del discorso;

2) educazione civica, la Costituzione italiana - ordinamento dello Stato, della regione, della provincia e del comune;

3) distribuzione territoriale degli organi periferici dell'Amministrazione dei beni culturali e ambientali: soprintendenze, archivi di Stato, biblioteche pubbliche statali, istituti ad ordinamento autonomo;

4) cenni sui diritti e doveri degli impiegati civili dello Stato;

5) nozioni sul servizio di istituto relativo ai custodi e guardie notturne in relazione anche alla qualifica di agente di pubblica sicurezza da essi rivestita, servizio di guardia notturna.

Art. 5.

Il colloquio si svolgerà a Bari.

Ai candidati sarà data comunicazione con raccomandata, in tempo utile, del giorno, dell'ora e dei locali in cui la prova sarà tenuta.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottiene almeno la votazione di sei decimi.

Per sostenere la prova orale i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) libretto ferroviario personale se il candidato è dipendente di ruolo di un'amministrazione statale;

c) tessera postale;

d) patente automobilistica;

e) passaporto;

f) carta d'identità;

g) porto d'armi.

Art. 6.

La commissione giudicatrice del concorso sarà costituita ai sensi dell'art. 3, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 7.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale e che intendano far valere i titoli ai fini della preferenza a parità di merito o della riserva di posti in ordine alla determinazione della graduatoria dei vincitori, debbono far pervenire al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Divisione VIII - Via del Collegio Romano n. 27 - Roma, entro il termine perentorio di giorni venti, che decorre dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto detta prova, i relativi documenti di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 3/1957. Tutti i suindicati documenti dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Art. 8.

Espletata la prova del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione ottenuta nella prova orale.

La graduatoria generale di merito, quella dei vincitori e quella dei candidati dichiarati idonei sono approvate con decreto ministeriale sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego e pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dalla pubblicazione del predetto avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 9.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, debbono spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Divisione V - Via del Collegio Romano n. 27 - Roma, entro il termine di trenta giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti in bollo:

1) titolo di studio originale, o certificato sostitutivo a tutti gli effetti ovvero copia del titolo stesso in bollo, autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

2) estratto dell'atto di nascita.

I candidati che abbiano titolo per avvalersi dei benefici di cui al precedente art. 2 sull'elevazione dei limiti massimi di età, dovranno produrre i relativi documenti;

3) certificato di cittadinanza italiana;

4) certificato di godimento dei diritti politici.

I documenti di cui ai precedenti numeri 3) e 4) dovranno altresì attestare che gli interessati godevano del possesso della cittadinanza italiana e dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) certificato medico rilasciato da un medico militare o provinciale, dall'ufficiale sanitario o dal medico condotto del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce.

Nel certificato debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue previsti dalla legge 26 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un istituto o un laboratorio autorizzato.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5), 6) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera d'invito indicata nel primo comma del presente articolo;

7) copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, o del foglio del congedo illimitato, ovvero un certificato di esito di leva debitamente vistato dal commissario di leva.

I candidati che appartengono a classi non ancora chiamate alla leva, dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco.

I candidati impiegati di ruolo statali possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 1) e 6) del presente articolo (titolo di studio e certificato medico). In tal caso sono tenuti a produrre la copia integrale dello stato di servizio.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva possono presentare soltanto i documenti di cui ai numeri 1), 2), 3), 5) (oltre ad un certificato rilasciato in bollo dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano).

Art. 10.

I vincitori del concorso conseguiranno la nomina in prova con la qualifica di custode e guardia notturna nel ruolo del personale della carriera ausiliaria del Ministero per i beni culturali e ambientali e avranno diritto al trattamento economico della qualifica iniziale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079.

A norma dell'art. 78 del decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1975, n. 805, per conseguire la nomina in ruolo i vincitori debbono ottenere entro il periodo di prova, dal Ministero dell'interno il riconoscimento della qualifica di agente di pubblica sicurezza prevista dal regio decreto 31 dicembre 1923, n. 3164.

In mancanza di tale riconoscimento la prova s'intende conclusa sfavorevolmente.

A tal fine il Ministero per i beni culturali e ambientali, entro dieci giorni dalla data in cui i vincitori assumono servizio, richiede per gli stessi, al Ministero dell'interno, il riconoscimento della suddetta qualifica.

Ove entro la conclusione del periodo di prova il Ministero dell'interno non abbia comunicato la propria determinazione, il periodo stesso è prorogato fino alla comunicazione di tale determinazione.

I vincitori saranno assegnati ad un istituto dipendente con sede nella Puglia. Durante il primo quinquennio di servizio, a decorrere dalla nomina in prova, i custodi nominati non potranno ottenere il trasferimento, a domanda, ad una sede diversa da quella in cui verranno assegnati all'atto della nomina, ai sensi dell'art. 4 della legge 4 agosto 1965, n. 1027.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 ottobre 1978

p. *Il Ministro*: SPITELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 novembre 1978
Registro n. 16 Beni culturali, foglio n. 29

Schema di domanda
(da redigersi su carta da bollo da L. 2.000)

Al Ministero per i beni culturali e ambientali - Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale - Divisione VIII - Via del Collegio Romano n. 27 - ROMA

Il sottoscritto . . . nato a . (provincia di . .) il . . e residente in . . (provincia di . .) via . n. . ., chiede di essere ammesso al concorso, per esame-colloquio, a settanta posti di custode e guardia notturna per le sedi della Puglia nel ruolo del personale ausiliario del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di . (oppure non è iscritto nelle liste elettorali, per il seguente motivo) . .;

3) ha diritto all'aumento del limite di età perchè (1) . .;

4) non ha riportato condanne penali (oppure ha riportato le seguenti condanne penali) (2) . . (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);

5) è in possesso del seguente titolo di studio . . conseguito presso . . in data . . .;

6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente . . .;

7) non è stato destituito o dispensato da una pubblica amministrazione, nè è mai decaduto da altro impiego statale.

Data, .

Firma (3) . .

Indirizzo presso il quale si desidera vengano inviate le eventuali comunicazioni . . (indicare l'esatto numero di codice di avviamento postale).

(1) Indicare il requisito che dà diritto all'elevazione del limite massimo di età ai sensi dell'art. 2 del bando.

(2) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(3) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata a norma dell'art. 3 del bando.

(776)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso a due posti di idraulico specializzato nel ruolo degli operai dell'amministrazione delle antichità e belle arti per le sedi della Toscana.

Nel Bollettino ufficiale n. 7-12 del luglio-dicembre 1977, parte II, del Ministero per i beni culturali e ambientali, è stato pubblicato il decreto ministeriale 20 settembre 1977, registrato alla Corte dei conti, addì 4 novembre 1977, registro n. 15 Beni culturali, foglio n. 388, relativo all'approvazione della graduatoria generale di merito e alla dichiarazione dei vincitori e degli idonei del concorso a due posti di idraulico specializzato di 1ª categoria nel ruolo degli operai dell'amministrazione delle soprintendenze alle antichità e belle arti della regione Toscana, bandito con decreto ministeriale 3 aprile 1975.

(229)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso a sette posti di restauratore specializzato nel ruolo degli operai dell'amministrazione delle antichità e belle arti per le sedi del Lazio.

Nel Bollettino ufficiale n. 7-12 del luglio-dicembre 1977, parte II, del Ministero per i beni culturali e ambientali, è stato pubblicato il decreto ministeriale 11 novembre 1977, registrato alla Corte dei conti, addì 29 novembre 1977, registro n. 17 Beni culturali, foglio n. 87, relativo all'approvazione della graduatoria generale di merito e alla dichiarazione dei vincitori e degli idonei del concorso a sette posti di restauratore specializzato di 1ª categoria nel ruolo degli operai dell'amministrazione delle soprintendenze alle antichità e belle arti della regione Lazio, bandito con decreto ministeriale 3 aprile 1975.

(230)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso a otto posti di muratore qualificato nel ruolo degli operai dell'amministrazione delle antichità e belle arti per le sedi del Lazio.

Nel Bollettino ufficiale n. 7-12 del luglio-dicembre 1977, parte II, del Ministero per i beni culturali e ambientali, è stato pubblicato il decreto ministeriale 24 maggio 1977, registrato alla Corte dei conti, addì 9 luglio 1977, registro n. 10 Beni culturali, foglio n. 96, relativo all'approvazione della graduatoria generale di merito e alla dichiarazione dei vincitori e degli idonei del concorso a otto posti di muratore qualificato di 2ª categoria nel ruolo degli operai dell'amministrazione delle soprintendenze alle antichità e belle arti della regione Lazio, bandito con decreto ministeriale 3 aprile 1975.

(231)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso ad un posto di conducente di automezzi qualificato nel ruolo degli operai dell'amministrazione delle antichità e belle arti per le sedi della Puglia.

Nel Bollettino ufficiale n. 7-12 del luglio-dicembre 1977, parte II, del Ministero per i beni culturali e ambientali, è stato pubblicato il decreto ministeriale 26 aprile 1977, registrato alla Corte dei conti, addì 19 luglio 1977, registro n. 11 Beni culturali, foglio n. 32, relativo all'approvazione della graduatoria generale di merito e alla dichiarazione dei vincitori e degli idonei del concorso ad un posto di conducente di automezzi qualificato nel ruolo degli operai dell'amministrazione delle soprintendenze alle antichità e belle arti della regione Puglia, bandito con decreto ministeriale 3 aprile 1975.

(232)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso ad un posto di elettricista qualificato nel ruolo degli operai dell'amministrazione delle antichità e belle arti per le sedi delle Marche.

Nel Bollettino ufficiale n. 7-12 del luglio-dicembre 1977, parte II, del Ministero per i beni culturali e ambientali, è stato pubblicato il decreto ministeriale 5 luglio 1977, registrato alla Corte dei conti, addì 21 luglio 1977, registro n. 11 Beni culturali, foglio n. 168, relativo all'approvazione della graduatoria generale di merito e alla dichiarazione dei vincitori e degli idonei del concorso ad un posto di elettricista qualificato di 2ª categoria nel ruolo degli operai dell'amministrazione delle soprintendenze alle antichità e belle arti della regione Marche, bandito con decreto ministeriale 3 aprile 1975.

(234)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso a otto posti di elettricista qualificato nel ruolo degli operai dell'amministrazione delle antichità e belle arti per le sedi del Lazio.

Nel Bollettino ufficiale n. 7-12 del luglio-dicembre 1977, parte II, del Ministero per i beni culturali e ambientali, è stato pubblicato il decreto ministeriale 2 maggio 1977, registrato alla Corte dei conti, addì 13 luglio 1977, registro n. 11 Beni culturali, foglio n. 33, relativo all'approvazione della graduatoria generale di merito e alla dichiarazione dei vincitori e degli idonei del concorso ad otto posti di elettricista qualificato di 2ª categoria nel ruolo degli operai dell'amministrazione delle soprintendenze alle antichità e belle arti della regione Lazio, bandito con decreto ministeriale 3 aprile 1975.

(233)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Concorso, per esami, a quindici posti nella carriera esecutiva del ruolo dell'amministrazione centrale, di cui sei posti per coadiutore in prova e nove posti per stenodattilografo in prova.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, riguardante le norme di esecuzione del predetto testo unico;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione ed autenticazione di firme, modificata ed integrata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, concernente la disciplina generale delle assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, sul riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079, concernente nuovi stipendi, paghe e retribuzioni del personale delle amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 19 novembre 1973, n. 734, concernente la concessione di un assegno perequativo ai dipendenti civili dello Stato;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, concernente l'elevazione del limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Visto il decreto ministeriale 9 gennaio 1971, registrato alla Corte dei conti, addì 2 settembre 1971, registro n. 9, foglio n. 52, concernente le nuove piante organiche e le denominazioni delle nuove qualifiche del personale del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Considerato che, ai sensi dell'art. 90 della legge 10 giugno 1978, n. 295, concernente nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni private contro i danni, il ruolo organico della carriera esecutiva dell'amministrazione centrale del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di cui alla tabella 1, quadro *E*, allegata al predetto decreto ministeriale 9 gennaio 1971, è aumentato di quindici posti da riservare alla direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo per i compiti di istituto;

Considerato, inoltre, che i suddetti quindici posti devono essere messi a concorso entro sei mesi dall'entrata in vigore della citata legge n. 295/1978;

Considerato, infine, che, a norma dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, un terzo dei predetti quindici posti recati in aumento della carriera esecutiva del ruolo organico dell'amministrazione centrale — pari a cinque posti — deve essere conferito nella prima applicazione della legge n. 295/1978, mediante normale concorso, al personale dell'amministrazione in possesso dei prescritti requisiti;

Vista la nota n. 819152 in data 11 novembre 1978, con la quale la direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo ha precisato che in relazione alle proprie esigenze di personale della carriera esecutiva, dei quindici posti da mettere a concorso, sei posti debbono essere riservati ai coadiutori e nove posti ai stenodattilografi;

Visto il parere espresso dalla 1ª sezione del Consiglio superiore della pubblica amministrazione n. 6/75 del 14 aprile 1975, sui programmi di esame per l'ammissione alla carriera esecutiva del ruolo dell'amministrazione centrale;

Decreta:

Art. 1.

Posti messi a concorso

E' indetto un concorso, per esami a quindici posti nella carriera esecutiva del ruolo dell'amministrazione centrale, di cui sei posti per coadiutore in prova e nove posti per stenodattilografo in prova.

Dei suddetti quindici posti, cinque sono riservati, ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, al personale del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 2 del presente bando.

I posti riservati di cui al punto precedente che non venissero coperti per mancanza di riservatari utilmente collocati in graduatoria verranno conferiti, nell'ordine, agli altri candidati idonei.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla repubblica;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvi i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli aspiranti che, alla data della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, rivestano la qualifica di impiegato dei ruoli organici delle amministrazioni dello Stato;

c) buona condotta;

d) idoneità fisica all'impiego. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

e) diploma di licenza di scuola secondaria di primo grado o diploma di qualifica di cui alla legge 21 aprile 1965, n. 449 e, per coloro che intendono concorrere per la qualifica di stenodattilografo, anche del diploma di stenodattilografia rilasciato da scuole statali o da istituti legalmente riconosciuti.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del Ministro, l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti.

Art. 3.

Domanda di ammissione

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale (vedi schema esemplificativo allegato *A*), dovrà pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I Sezione II (ufficio concorsi) - Via Molise n. 2, Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorrono dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La domanda si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione al concorso gli aspiranti debbono dichiarare:

a) cognome e nome (le donne coniugate devono aggiungere al proprio cognome quello del marito);

b) luogo e data di nascita, nonché, in caso di superamento del limite massimo di età di 35 anni, i titoli che danno diritto alle eventuali elevazioni di tale limite;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) se abbiano riportato o meno condanne penali ed i procedimenti penali eventualmente pendenti;

f) il titolo di studio conseguito;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) domicilio e recapito al quale desiderano che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

i) i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (la dichiarazione va resa anche se negativa).

Inoltre, i candidati che intendano sostenere la prova pratica integrativa, di stenografia debbono dichiararlo nella domanda.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza degli aspiranti, oppure da uno dei pubblici ufficiali da cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio. Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante del corpo di appartenenza.

Le domande non compilate con tutte le indicazioni di cui al presente articolo non verranno prese in considerazione.

L'amministrazione non assume nessuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento d'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice sarà nominata con successivo provvedimento, con l'osservanza delle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 5.

Programma di esame

Gli esami comprenderanno le seguenti prove:

1) *Prove obbligatorie* (per tutti i candidati):

a) prova scritta: componimento di cultura generale;

b) prova pratica di dattilografia: scrittura a macchina, sotto dettato o copiatura, di almeno una facciata di foglio formato protocollo, di un brano o prospetto scelto dalla commissione giudicatrice, alla velocità di 180 battute al minuto primo (circa 30 parole).

2) *Prova pratica integrativa di stenografia* (per i stenodattilografi): scrittura stenografica, sotto dettatura, di un brano scelto dalla commissione giudicatrice, per la durata di circa 10 minuti ed alla velocità di circa 80 parole al minuto primo.

3) *Colloquio*:

1) nozioni generali sull'ordinamento costituzionale ed amministrativo dello Stato. Diritti e doveri dell'impiegato;

2) elementi ed operazioni di aritmetica: potenze; massimo comune divisore e minimo comune multiplo; frazioni e principali operazioni su di esso; sistema metrico decimale, estrazione della radice quadrata; rapporti e proporzioni, media aritmetica; pesi specifici dei corpi. Elementi di geometria: figure piane e solidi; area, volume, superficie;

3) mozioni di statistica e dei servizi di archivio;

4) nozioni sull'ordinamento e sui compiti del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

Art. 6.

Svolgimento delle prove

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova scritta del concorso stesso, muniti di un valido documento di riconoscimento, il giorno 12 aprile 1979, alle ore 8,30, in Roma, presso il palazzo degli esami via Girolamo Induno n. 4.

Sono ammessi alla prova pratica obbligatoria di dattilografia ed a quella integrativa di stenografia i candidati che abbiano riportato almeno 7/10 nella prova scritta.

Il giorno e l'ora di presentazione alle prove pratiche saranno comunicati ai candidati, almeno venti giorni prima, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, nella quale sarà indicato il voto riportato nella prova scritta.

La prova pratica obbligatoria di dattilografia e quella integrativa di stenografia non si intendono superate se il candidato non avrà ottenuto la votazione di almeno 6/10 in ciascuna di esse.

Al colloquio saranno ammessi i candidati che, oltre alla prova scritta, avranno superato la prova pratica obbligatoria di dattilografia e, per i stenodattilografi, la prova pratica integrativa di stenografia.

L'avviso per la presentazione al colloquio sarà dato ai singoli candidati, almeno 20 giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenerlo.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non abbia ottenuto la votazione di almeno 6/10.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio la commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, sarà affisso nel medesimo giorno all'albo dell'amministrazione.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma dei voti riportati nella prova scritta, nella prova pratica obbligatoria di dattilografia e del voto ottenuto nel colloquio.

Il voto riportato nella prova integrativa di stenografia fa media con quello riportato nella prova pratica obbligatoria di dattilografia.

Art. 7.

Titoli di precedenza e di preferenza

I concorrenti che abbiano superato il colloquio e che intendano far valere, ai sensi delle vigenti disposizioni, titoli di precedenza o preferenza nella nomina, debbono far pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali, entro il termine perentorio di venti giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il predetto colloquio, i documenti, redatti nelle prescritte forme, attestanti il possesso di tali titoli.

I documenti saranno considerati prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 8.

Graduatoria di merito - Documentazione di rito

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti ottenuti nella votazione complessiva di cui al precedente art. 6.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella dei dichiarati idonei saranno approvate con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'assunzione all'impiego.

A tal fine, i concorrenti utilmente collocati nella graduatoria dovranno presentare o far pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali, sotto pena di decadenza entro il termine di trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa richiesta, i seguenti documenti in carta legale:

1) estratto dell'atto di nascita; i candidati che beneficiano delle disposizioni speciali per l'elevazione del limite massimo di età dovranno produrre la documentazione necessaria atta a comprovare il possesso dei rispettivi requisiti (ove non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della precedenza o della preferenza a termine del precedente art. 7);

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) certificato medico, rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare ovvero dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale concorre; il certificato deve altresì contenere l'attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue, ai sensi dello art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione il certificato medico dovrà contenere un esatta descrizione della medesima, nonché la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine fisica dell'impiego.

Il certificato medico, che presenteranno i candidati mutilati o invalidi di guerra od assimilati, dovrà contenere, oltre una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione che egli, per la natura ed il grado della sua invalidità, non possa recare pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro od alla sicurezza degli impianti e che il suo stato fisico è compatibile con l'esercizio delle mansioni dell'impiego per il quale concorre;

6) titolo di studio in originale o copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma quando questo non è stato ancora rilasciato;

7) copia dello stato di servizio militare (salvo che non sia stata già presentata ai fini indicati nell'art. 7) o del foglio matricolare o del foglio di congedo illimitato, ovvero certificato su carta legale relativo all'esito di leva, debitamente vidimato o di iscrizione nelle liste di leva.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo potranno limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5) e 6) del presente articolo e la copia integrale dello stato di servizio civile (salvo che non l'abbiano già presentata per i figli previsti dal precedente art. 7).

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva od in carriera continuativa potranno limitarsi a presentare i documenti di cui ai numeri 1), 4) e 6) del presente articolo e un certificato, rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica all'impiego al quale aspirano e che è stato eseguito nei loro confronti l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito a produrli indicata nel terzo comma del presente articolo.

I certificati di cui ai numeri 2) e 3) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana ed in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Tutti i suindicati documenti devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Gli aspiranti indigenti hanno facoltà di presentare in carta libera l'estratto dell'atto di nascita, i cerficati di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici, del casellario giudiziale purché, in ciascun atto, si faccia constatare la condizione di povertà del richiedente mediante citazione degli estremi del relativo attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Non saranno ammessi riferimenti a documenti presentati al Ministero o ad altre amministrazioni ed enti a qualsiasi titolo.

Tuttavia i profughi dei territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti presentati ad altri uffici pubblici o ad atti ivi esistenti, dai quali risultino le posizioni giuridiche e le posizioni di fatto da comprovare. In tal caso essi dovranno indicare per detti documenti l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

Art. 9.
Nomina dei vincitori

I vincitori del concorso che risulteranno in possesso dei prescritti requisiti saranno nominati coadiutori o stenodattilografi in prova (parametro 120) nella carriera esecutiva del ruolo dell'amministrazione centrale e conseguiranno la nomina a coadiutore e stenodattilografo, previo giudizio favorevole del consiglio di amministrazione, dopo un periodo di prova di sei mesi.

Nel caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova è prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali ove il giudizio sia ancora sfavorevole il Ministro dichiara la risoluzione del rapporto di impiego con decreto motivato. In tal caso spetta all'impiegato una indennità pari a due mensilità del trattamento economico relativo al periodo di prova.

Sono esonerati dal periodo di prova, ai sensi dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, i vincitori del concorso che provengano da una carriera corrispondente di questa o di altre amministrazioni, presso le quali abbiano superato il periodo di prova e disimpegnato mansioni analoghe a quelle della qualifica per la quale hanno concorso.

I vincitori che, nel termine stabilito, non assumano regolare servizio senza giustificato motivo, decadono dalla nomina.

Art. 10.
Trattamento economico

Ai vincitori del concorso ammessi all'impiego sarà corrisposto il trattamento economico della qualifica iniziale della carriera di appartenenza (parametro 120), oltre le indennità spettanti in base alle vigenti disposizioni.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 novembre 1978

Il Ministro: DONAT-CATTIN

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *gennaio* 1979
Registro n. 1 *Industria, foglio n.* 247

ALLEGATO *A*

Schema esemplificativo della domanda
(da inviarsi su carta da bollo)

Al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I - Sezione II (ufficio concorsi) - Via Molise, 2 - ROMA

Il sottoscritto . . . . nato a . . . . (provincia di . . . . .) il . . . . . . e residente in . . . . chiede di essere ammesso al concorso, per esami, a quindici posti nella carriera esecutiva del ruolo dell'amministrazione centrale, indetto con decreto ministeriale 20 novembre 1978.

Dichiara sotto la propria responsabilità:

1) di essere cittadino italiano;

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . (1);

3) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (2);

4) di essere in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso . . . . in data . . . . (7);

5) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente . . . . (3);

6) di non aver prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni (4);

7) di aver diritto all'aumento dei limiti di età perché . . . . (5);

8) di voler sostenere la prova pratica integrativa di stenografia (questa dichiarazione va resa soltanto da parte dei candidati che intendono sostenere tale prova).

Indirizzo presso cui desidera vengano inviate le eventuali comunicazioni . . . . . ., impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che il Ministero non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Data, ...

Firma . . . . . .

Visto per l'autenticazione della firma del sig. . . . . (6).

---

(1) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali indicare i motivi.

(2) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(3) Di aver prestato servizio militare, ovvero di essere attualmente in servizio militare presso . . . . . ., ovvero di non aver prestato servizio militare perché non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva, ovvero perché, pur dichiarato « abile arruolato », gode del congedo o del rinvio in qualità di . . . ., ovvero perché riformato o rivedibile.

(4) In caso contrario, dichiarare di prestare servizio presso l'amministrazione . . . . . ., con la qualifica di . . . ., presso la quale è stato assunto il . . . ., ovvero di aver prestato servizio presso l'amministrazione . . . . con la qualifica di . . . . . . dal . . . . . . al . . . . . . (precisare la causa di risoluzione del rapporto di impiego).

(5) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età di 35 anni, siano in possesso di uno o più titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite.

(6) La firma dell'aspirante apposta in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo in cui l'aspirante risiede; per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio. Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante del Corpo di appartenenza.

(7) Coloro che intendono sostenere la prova pratica integrativa di stenografia devono, inoltre, dichiarare di essere in possesso del diploma di stenodattilografia rilasciato da scuole statali o da istituti legalmente riconosciuti.

(775)

Concorsi per l'assunzione di personale non statale presso la stazione sperimentale per i combustibili in San Donato Milanese.

Sono indetti pubblici concorsi, per esami, a:

due posti di perito analista in prova del personale non statale riservato a candidati in possesso del diploma di perito chimico o del diploma di maturità professionale per tecnico delle industrie chimiche;

un posto di perito analista in prova del personale non statale riservato a candidati in possesso della maturità tecnica industriale, specializzazione in fisica industriale;

quattro posti di esecutivo tecnico in prova del personale non statale, riservato a candidati in possesso del diploma di operatore chimico rilasciato da un istituto professionale (di Stato o legalmente riconosciuto) per l'industria e l'artigianato;

due posti di esecutivo tecnico in prova del personale non statale, riservato a candidati in possesso del diploma di qualifica di disegnatore meccanico o elettromeccanico rilasciati da un istituto professionale (di Stato o legalmente riconosciuto);

un posto di ausiliario (addetto alle pulizie) in prova del personale non statale riservato a candidati in possesso del certificato di adempimento della scuola d'obbligo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria amministrativa della stazione sperimentale per i combustibili in San Donato Milanese (Milano), viale Alcide De Gasperi, 3, telefono (02) 510031.

(819)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso ad un posto di tecnico degli uffici tecnici presso l'Istituto universitario statale di architettura di Reggio Calabria.

E' indetto pubblico concorso, per esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera di concetto dei tecnici degli uffici tecnici delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'ufficio tecnico sottoindicato:

Istituto universitario statale di architettura di Reggio Calabria:

ufficio tecnico . . . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto:

a) diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico per geometri;

b) diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale per l'edilizia.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Istituto universitario statale di architettura di Reggio Calabria.

(815)

Concorso a quattro posti di tecnico esecutivo presso l'Università degli studi di Bari

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso gli istituti e servizi generali sottoelencati:

Facoltà di ingegneria:

istituto di elettrotecnica . . . . . . posti 1

Facoltà di lingue e letterature straniere:

servizi generali . . . . » 2

Facoltà di medicina veterinaria:

servizi generali . . . . » 1

Titolo di studio richiesto: diploma di licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Bari.

(816)

Concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso l'Università degli studi di Perugia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso i servizi generali sottoindicati:

Rettorato:

servizi generali . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Perugia.

(817)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di tecnico di radiologia medica presso l'Università degli studi di Roma.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici di radiologia medica delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sottoindicati:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di chirurgia d'urgenza e pronto soccorso posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria di tecnico di radiologia medica, di cui alla legge 4 agosto 1965, n. 1103.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le prove d'esame si svolgeranno presso l'istituto di chirurgia d'urgenza e pronto soccorso della facoltà di medicina e chirurgia alle ore 9 del novantesimo giorno non festivo successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente avviso.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Roma.

(818)

COMMISSARIATO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI BOLZANO

Concorso a due posti di assistente, carriera esecutiva, dell'ufficio del genio civile riservati agli appartenenti al gruppo linguistico tedesco.

Con decreto 8 settembre 1978, n. 20373/Pr., registrato alla Corte dei conti, addì 6 ottobre 1978, registro n. 1, foglio n. 234 e pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Trentino-Alto Adige n. 64 del 12 dicembre 1978, il commissario del Governo per la provincia di Bolzano ha indetto un pubblico concorso a due posti di assistente, carriera esecutiva, dell'ufficio del genio civile.

Tali posti sono riservati agli appartenenti al gruppo linguistico tedesco, che abbiano superato l'esame di accertamento della conoscenza delle lingue italiana e tedesca, nei modi previsti dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752.

Il termine di partecipazione al concorso è fissato in trenta giorni dalla anzidetta data del 12 dicembre 1978.

(448)

Concorso a tre posti di assistente, carriera esecutiva, della Azienda nazionale autonoma delle strade, riservati agli appartenenti al gruppo linguistico tedesco.

Con decreto 17 luglio 1978, n. 20165/Pr., registrato alla Corte dei conti, addì 1° settembre 1978, registro n. 1, foglio n. 201 e pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Trentino-Alto Adige n. 64 del 12 dicembre 1978, il commissario del Governo per la provincia di Bolzano ha indetto un pubblico concorso a tre posti di assistente, carriera esecutiva, dell'Azienda nazionale autonoma delle strade (A.N.A.S.).

Tali posti sono riservati agli appartenenti al gruppo linguistico tedesco, che abbiano superato l'esame di accertamento della conoscenza delle lingue italiana e tedesca, nei modi previsti dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752.

Il termine per la partecipazione al concorso è fissato in trenta giorni dalla anzidetta data del 12 dicembre 1978.

(449)

OSPEDALE DI CINGOLI

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto della divisione di medicina generale.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso per titoli ed esami, ad un posto di aiuto della divisione di medicina generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Cingoli (Macerata).

(236/S)

OSPEDALE SPECIALIZZATO « A. E C. CARTONI » DI ROCCA PRIORA

Concorso ad un posto di farmacista collaboratore

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di farmacista collaboratore.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Rocca Priora (Roma).

(221/S)

OSPEDALE DI S. BONIFACIO

Concorso ad un posto di aiuto di laboratorio di ricerche chimico-cliniche

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di laboratorio di ricerche chimico-cliniche (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in S. Bonifacio (Verona).

(219/S)

OSPEDALE « BOLDRINI » DI THIENE

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto e due posti di assistente del servizio di anestesia e rianimazione;

due posti di assistente della divisione di ostetricia e ginecologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Thiene (Vicenza).

(232/S)

OSPEDALE CIVILE DI PIOMBINO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, con rapporto di lavoro a tempo pieno, a:

un posto di aiuto ortopedico-traumatologo;

un posto di aiuto pediatra.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Piombino (Livorno).

(235/S)

OSPEDALE « L. BONOMO » DI ANDRIA

Concorso ad un posto di primario della divisione di medicina generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario della divisione di medicina generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Andria.

(223/S)

OSPEDALE DEI BAMBINI «UMBERTO I» DI BRESCIA

Concorso ad un posto di assistente di ortopedia e traumatologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di ortopedia e traumatologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148, nonchè alle norme di cui alla legge regionale della Lombardia 10 settembre 1976, n. 46.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Brescia.

(220/S)

OSPEDALE DI OFFIDA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto anestesista.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto anestesista.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Offida (Ascoli Piceno).

(226/S)

OSPEDALE SPECIALIZZATO «M. GALLO» DI OSIMO

Concorso ad un posto di aiuto analista di laboratorio di analisi

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto analista di laboratorio di analisi.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Osimo (Ancona).

(239/S)

ISTITUTI OSPITALIERI DI VERONA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, con rapporto di lavoro a tempo pieno, a:

Centro ospedaliero di Borgo Trento:

un posto di assistente della divisione di pneumologia;
un posto di assistente della divisione di medicina generale.

Centro ospedaliero clinicizzato di Borgo Roma:

un posto di assistente della clinica chirurgica.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Verona.

(225/S)

OSPEDALI RIUNITI «S. MARTA E VILLERMOSA» DI CATANIA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto di medicina;
un posto di assistente di ortopedia e traumatologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Catania.

(224/S)

OSPEDALE CIVILE DI SEZZE

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di assistente di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Sezze (Latina).

(240/S)

REGIONI

REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

PROVINCIA DI TRENTO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 25 settembre 1978, n. **31-142**/Legisl.

Regolamento di esecuzione della legge provinciale 28 agosto 1978, n. 33, che istituisce il corso allievi sottufficiali per l'avanzamento delle guardie e guardie scelte del ruolo speciale dei sottufficiali e guardie forestali al grado di vicebrigadiere.

(*Pubblicato nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 59 *del* 21 *novembre* 1978)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la legge provinciale 28 agosto 1978, n. 33, che istituisce il corso allievi sottufficiali per l'avanzamento delle guardie e guardie scelte del ruolo speciale dei sottufficiali e guardie forestali al grado di vicebrigadiere;

Visto in particolare l'art. 7 della legge provinciale 28 agosto 1978, n. 33, il quale prevede che con successive norme regolamentari siano determinati la durata, le modalità di svolgimento e di attuazione del corso, le materie di insegnamento ed i criteri per la nomina degli insegnanti, nonchè le disposizioni per la indizione e lo svolgimento del concorso e i requisiti per essere ammessi a sostenere l'esame, di cui rispettivamente, agli articoli 2 e 4 della legge provinciale in oggetto;

Vista la legge provinciale 5 novembre 1977, n. 31, ed in particolare l'art. 52;

Vista la deliberazione della giunta provinciale n. 8897 di data 22 settembre 1978;

Decreta:

Art. 1.

Il corso previsto dalla legge provinciale 28 agosto 1978, n. 33, ha la durata di 240 ore di lezioni teoriche e pratiche, per un totale di quaranta giorni.

Il direttore del corso allievi sottufficiali stabilisce, per ogni materia, il numero totale di ore di insegnamento, fissa il calendario delle lezioni e organizza le altre attività didattiche.

Art. 2.

Le materie di insegnamento da impartire al predetto corso sono:

geografia fisica;
topografia (nozioni);
botanica forestale;
selvicoltura;
tecnologia forestale (nozioni);
difesa del bosco e dell'ambiente naturale;
dendrometria e assestamento;
legislazione forestale e contenzioso;
sistemazioni idraulico-forestali (nozioni);
caccia e pesca;
alpicoltura (nozioni);
elementi di diritto e procedura penali;
compiti amministrativi e di istituto;
contabilità (nozioni);
economia montana (nozioni);
foreste demaniali e parchi naturali (nozioni);
elementi di diritto pubblico e regionale, con particolare riguardo all'ordinamento della provincia autonoma di Trento.

Art. 3.

Gli insegnamenti del corso saranno affidati, con deliberazione della giunta provinciale, sia a dipendenti della provincia autonoma di Trento della carriera direttiva, ovvero a personale di altre amministrazioni e ad esperti estranei.

La giunta provinciale può affidare ad esperti nelle materie di insegnamento nel corso singole lezioni integrative a carattere tecnico e pratico e l'organizzazione scientifica di itinerari didattici.

Art. 4.

Il concorso previsto dall'art. 2 della legge provinciale 28 agosto 1978, n. 33, è indetto con deliberazione della giunta provinciale, che in tale atto stabilirà il numero dei posti e il programma di esame. Il bando di concorso, con il programma delle prove, è pubblicato almeno trenta giorni prima della scadenza, nel Bollettino ufficiale della Regione ed è portato a conoscenza di tutti i dipendenti del ruolo speciale dei sottufficiali e guardie forestali con il grado di guardia e guardia scelta.

Art. 5.

Entro trenta giorni dalla data del provvedimento di dichiarazione dei vincitori del concorso di cui all'art. 2 della legge provinciale 28 agosto 1978, n. 33, la giunta provinciale indice il corso allievi sottufficiali, ne fissa la sede e nomina gli insegnanti e il direttore del corso.

Gli esperti di cui al secondo comma dell'art. 3 del presente regolamento vengono nominati dalla giunta provinciale di volta in volta durante il corso, qualora se ne presenti la necessità.

Art. 6.

Dell'avvenuta frequenza al corso, dovrà essere data documentazione mediante l'apposizione giornaliera da parte degli allievi della propria firma su un apposito registro delle presenze che sarà consegnato in dotazione al direttore del corso.

Il registro delle presenze dovrà essere controfirmato, per ogni giorno di lezione, dal direttore del corso.

Art. 7.

All'esame orale previsto dall'art. 4 della legge provinciale 28 agosto 1978, n. 33, saranno ammessi gli allievi che abbiano partecipato ad almeno 200 ore delle 240 previste del corso.

Gli eventuali casi di assenza o di impedimenti dovuti a cause di forza maggiore, comunque nel limite complessivo massimo di 40 ore, dovranno essere idoneamente documentati o certificati e ritenuti giustificati dal direttore del corso.

Art. 8.

Per quanto non specificatamente previsto dal presente regolamento, in ordine alle modalità di svolgimento, di impostazione ed organizzazione del corso di cui alla legge provinciale 28 agosto 1978, n. 33, è in facoltà del collegio dei docenti di deliberare sulle medesime.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Il presidente: GRIGOLLI

Registro alla Corte dei conti, addì 11 *novembre* 1978
Registro n. 58, *foglio n.* 181

(9812)

ANTONIO SESSA, *direttore* — DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S. (c. m. 411100790280)